

CLASSE 3° PERIODO SEZIONE SERALE
a.s. 2023/24

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
 ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62

PARTE PRIMA
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi o da altra classe	di cui con P.E.I.	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
1° periodo	-	28	-	5	33	11	1	10	11
2° periodo	11	3	-	6	20	11	-	5	4
3° periodo	11	2	-	2	15	-	-	-	1

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	Francesca Barbero	Francesca Barbero	Francesca Barbero
Geostoria	Francesca Barbero	-	-
Storia	-	Francesca Barbero	Francesca Barbero
Diritto ed economia politica	Renato de Stefani	Renato de Stefani	Renato de Stefani
Filosofia	-	Grazia Massara	Grazia Massara
Scienze Umane	Sara Maurano	Grazia Massara	Grazia Massara
Lingua e cultura inglese	Sara Viano	Simone Mastroianni	Andrea Pizzighello
Lingua e cultura francese	Simona Calabrò	Simona Calabrò	Simona Calabrò
Matematica	Giovanni Ferrante	Giovanni Ferrante	Giovanni Ferrante
Fisica	-	Giovanni Ferrante	Giovanni Ferrante
Storia dell'arte	-	Laura Maria Paccagnella; Miriam Giustizieri	Benedetto Gallina
Scienze naturali	Marta Armilli	-	-
I.R.C.	Roberta Franzoso	-	-

PARTE SECONDA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui. Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Materie di insegnamento	1° periodo	2° periodo	3° periodo
Lingua e letteratura italiana	4	4	3
Storia e geografia	2	-	-
Storia	-	2	2
Diritto ed economia politica	5	3	3
Filosofia	-	2	2
Scienze Umane*	4	4	3
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	4	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese)	4	4	2
Matematica**	5	3	3
Fisica	-	2	2
Scienze Naturali***	2	-	-
Storia dell'arte	-	3	2
I.R.C.	1	-	-
Totale ore di 50 minuti	31	30	25

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Profilo culturale, educativo.

Il Liceo Economico Sociale permette l'acquisizione di competenze avanzate nello studio dell'economia, del diritto e delle scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia). Ugualmente ben rappresentate sono le discipline dell'area umanistica e scientifico-matematica. Lo studio di due lingue straniere inoltre caratterizza la vocazione internazionale di questo liceo, intesa anche come qualificazione culturale e professionale di respiro europeo. Esso mira a sviluppare nello studente le competenze necessarie per una lettura critica della realtà contemporanea nella sua complessità, attraverso l'integrazione tra i diversi saperi, realizzata con il supporto di moderne metodologie didattiche.

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Altro
Lingua e letteratura italiana	X					X		Adattamento della Flipped classroom
Storia	X					X		Adattamento della Flipped classroom
Diritto ed economia politica	X					X		
Filosofia	X	X	X			X	X	Debate, Flipped classroom, lezioni su YouTube
Scienze Umane	X	X	X			X	X	Debate, Flipped classroom, lezioni su YouTube
Lingua e cultura straniera 1	X		X			X		Flipped classroom
Lingua e cultura straniera 2	X		X			X		
Matematica	X		X			X		
Fisica	X		X			X	X	Adattamento della Flipped classroom
Storia dell'arte	X		X			X	X	

Metodi didattici adottati per le attività di educazione civica

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata / debate	Lavoro di gruppo	Altro (specificare a parte)
Lingua e letteratura italiana	X		X					
Storia	X		X					
Diritto ed economia politica	X					X		
Filosofia	X		X			X		Flipped classroom
Scienze Umane	X		X			X		Flipped classroom
Lingua e cultura inglese	X						X	
Lingua e cultura francese	X		X					Webquest
Matematica								
Fisica	X		X			X	X	Adattamento della Flipped classroom
Storia dell'arte	X		X			X	X	Brainstorming, Flipped classroom, lezione dialogata

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Testo adottato	Quaderni di lavoro	Schede	Videoproiettore	Videoregistratore	Piattaforma multimediale	Biblioteca scolastica	Altro
Lingua e letteratura italiana	X	X	X			X		LIM
Storia	X	X	X			X		LIM
Diritto ed economia politica	X					X		Smartphone, computer
Filosofia	X	X	X	X		X	X	LIM, dispense, quotidiani online
Scienze Umane	X	X	X	X		X	X	LIM, dispense, quotidiani online
Lingua e cultura straniera 1	X	X	X	X		X		LIM, dispense, risorse online
Lingua e cultura straniera 2	X	X	X	X	X	X		LIM, quotidiani online
Matematica	X		X			X		LIM, dispense
Fisica	X		X			X		LIM
Storia dell'arte	X					X		LIM

2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE IN ITINERE

Per controllare il processo d'apprendimento e per misurare il livello degli obiettivi disciplinari raggiunti, ogni docente adotta alcuni strumenti di rilevazione definiti per dipartimento. Di seguito sono riportate le tipologie e le forme di verifica di cui si sono avvalsi i docenti, specificate per ogni disciplina:

DISCIPLINA	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte (*)	Prove pratiche
Lingua e letteratura italiana	X	X			X	
Storia	X	X			X	
Diritto ed economia politica	X	X			X	
Filosofia	X	X	X	X	X	
Scienze Umane	X	X	X	X	X	
Lingua e cultura straniera 1	X	X		X	X	
Lingua e cultura straniera 2	X	X			X	
Matematica	X	X		X	X	
Fisica	X	X		X	X	
Storia dell'arte	X	X			X	

(*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina in base alla normativa vigente

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte: tema o altro	Prove pratiche/Compiti di realtà
Lingua e letteratura italiana					X	
Storia					X	
Diritto ed economia politica		X			X	
Filosofia			X	X		Presentazione multimediale
Scienze Umane			X	X		Presentazione multimediale
Lingua e cultura inglese			X			Presentazione multimediale
Lingua e cultura francese			X			Presentazione multimediale
Matematica						
Fisica	X					Presentazione multimediale
Storia dell'arte	X		X			presentazione multimediale

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese e di seconda lingua straniera e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.6 SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula tradizionale con LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	Altro
Lingua e letteratura italiana	X					X		
Storia	X					X		
Diritto ed economia politica	X					X		Aula "virtuale"
Filosofia						X		Aula "virtuale"
Scienze Umane						X		Aula "virtuale"
Lingua e cultura straniera 1	X					X		
Lingua e cultura straniera 2	X					X		
Matematica	X					X		
Fisica	X					X		
Storia dell'arte	X					X		Siti specifici per immagine ad alta risoluzione o modelli 3d

2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.7.1. CLIL

Disciplina non linguistica	Lingua veicolare	Modalità di attuazione			
		Oltre il 50% del monte ore DNL	Fino al 50% del monte ore DNL	Moduli/progetti in lingua straniera	Nessuna attuazione
Fisica	Inglese			X	

Titolo del modulo e docente responsabile: "Magnetic Phaenomena", prof. Ferrante Giovanni.

Il progetto CLIL verrà sviluppato come un modulo di fisica di 120 minuti. Il modulo "Magnetism" verrà dedicato alle basi del magnetismo, argomento scelto in base alla possibilità di utilizzare sia il lessico e le abilità di trasmettere le proprie esperienze, secondo quanto appreso nel programma di L2 (inglese), sia di sfruttare le conoscenze e il lessico già noto dalla porzione precedente di programma di fisica, svolta in L1 (il campo elettrico). L'obiettivo principale del modulo, incentrato sulla disciplina, è quello di introdurre i discenti alla microlingua scientifica, in particolare:

- sottolineare le differenze fra i termini tecnici e i loro analoghi colloquiali;
- acquisire nuovo vocabolario relativo ai fenomeni magnetici;
- comprendere e produrre frasi con una struttura adatta al linguaggio scientifico.

Le lezioni si svolgeranno per la maggior parte del tempo facendo uso solo della L2, cercando di condurre gli studenti ai corrispondenti termini L1 senza fornire loro traduzioni immediate. Solo quando il concetto non è apparso ben compreso, si farà uso della L1 per chiarirlo. Le lezioni verranno introdotte da brainstorming, in cui gli alunni possano esprimere le proprie conoscenze ed esperienze, utilizzando la L2 di propria competenza, per poi essere riformulate secondo un linguaggio tecnico dal docente. I nuovi concetti e termini verranno accompagnati da illustrazioni ed esempi che possano agevolare la comprensione della spiegazione, anche nel caso in cui parti del lessico non siano in possesso degli studenti. Verrà fornito materiale di supporto allo studio, nella forma di schede di sintesi, alcune in doppia lingua L2/L1, accompagnate da audioletture o video esplicativi sull'argomento per permettere di familiarizzare con la pronuncia e l'ascolto. La partecipazione orale alla lezione verrà sollecitata proponendo semplici quesiti in L2. Sono previste eventuali valutazioni formative al fine di monitorare l'apprendimento degli studenti. Seguirà integrazione.

2.7.2 IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere" e/o attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare, e/o attraverso l'attività di "sportello".

2.7.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto di alternanza elaborato dal Liceo "Bellini". Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le esperienze condotte in alternanza dai singoli alunni della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni ed, eventualmente, degli studenti stessi.

2.7.4. CURRICOLO DI ORIENTAMENTO

In riferimento al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Liceo Bellini ha elaborato e allegato al **PTOF 2022-2025** un curriculum di orientamento di istituto (<https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2023/11/Curricolo-orientamento-Liceo-Bellini-12-10-2023.pdf>) che è stato adottato da tutti i Consigli di Classe.

La programmazione per la classe terzo periodo serale del Liceo delle Scienze umane prevede:

Competenza	Obiettivi disciplinari o trasversali	Materie coinvolte	Argomento o attività	Docenti	Modalità	Adesione facoltativa	Ore
Visione di futuri sostenibili - Agire per la sostenibilità	Alfabetizzazione sul futuro: immaginare futuri alternativi sostenibili sviluppando scenari alternativi, identificando i passi necessari per raggiungere un futuro sostenibile preferito – Azione collettiva: agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri	/	Il percorso proposto prevede una parte teorica di inquadramento su due temi principali: l'economia circolare come nuovo approccio industriale che mira alla riduzione del consumo di risorse naturali ed esempi di città circolari. Inoltre agli studenti sarà fornita una prospettiva storica sull'evoluzione del rapporto tra produzione-consumo e sfruttamento delle risorse naturali. Il project work proposto prevede che gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, strutturino progetti per rendere "circolare" la loro scuola	Università LIUC – "Carlo Cattaneo" di Castellanza in collaborazione con l'Archivio del cinema industriale e della comunicazione d'impresa: A Tutto Tondo – Una introduzione all'economia circolare	Curricolare	No	Tot. ore 25 di percorso + 5 ore di project work e di rielaborazione dei contenuti appresi nel percorso (in classe e/o a casa)
Totale							30

2.7.5 ALTRE INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione. Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni.

- Gli studenti, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte / prove di test d'ingresso / giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Tutto il materiale ricevuto relativo all'orientamento è stato prontamente condiviso con gli studenti attraverso una sezione dedicata nel workspace di istituto.
- Partecipazione facoltativa all'incontro di orientamento alle facoltà universitarie organizzato dall'Associazione Orientatori Italiani (AssOrienta) in data 30 gennaio 2024.

2.7.5. EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge (pubblicate il 22 giugno 2020), il Liceo Bellini ha elaborato un curricolo di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica inserito nel **PTOF 2022-2025** (<https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2022/11/PTOF-e-PdM-2022-2025-aggiornamento-2022-23-per-sito.pdf>), pagine 36-50, che è stato adottato da tutti i Consigli di classe.

La programmazione per la classe 3° periodo serale:

Materia	Ore	Quadrimestre	Argomenti
Diritto ed economia politica	6	Primo	Il welfare nell'istruzione e nella sanità. Le organizzazioni internazionali: ONU e UE. Attività della magistratura; la pena di morte e la tortura. Diritto tributario: elusione ed evasione fiscale. Le basi antifasciste della Costituzione repubblicana; le leggi razziali fasciste. Questioni riguardanti lo sviluppo sostenibile. La cittadinanza digitale: privacy a scuola, la P.A. Digitale.

Scienze umane e filosofia	4 (2+2)	1+1 nel 1° quadrimestre 1+1 nel 2° quadrimestre	La globalizzazione economica e politica: cambiamenti del mondo del lavoro, diritti dei lavoratori, sfruttamento del lavoro dei migranti e del lavoro minorile, condizioni del lavoro femminile, esperienze sul microcredito, nord e sud del mondo dopo la decolonizzazione. In alternativa, globalizzazione e ambiente: cambiamento climatico e sua ricaduta sulle condizioni di vita e sulla società.
Materie letterarie (italiano, storia)	4	Primo per italiano (2 ore) Secondo per storia (2 ore)	Impegno e denuncia sociale: imperialismo e neocolonialismo. La parità di genere, le lotte femministe, la violenza contro le donne: il percorso delle donne. Educazione di massa: la Comunità Europea, la nascita della Repubblica italiana. Cittadinanza digitale: ricerca sul web sul genocidio degli Armeni. Per ognuno dei temi: riferimenti a brani di letteratura italiana e di testi diversi.
Storia dell'arte	2	Secondo	Il Paesaggio – Città, Territorio e Ambiente – Riferimenti alla legislazione vigente.
Lingua inglese e seconda lingua straniera	2+2	Secondo	COSTITUZIONE: dalle rivoluzioni e movimenti alla legalità SVILUPPO SOSTENIBILE: rispetto dei diritti umani e riduzione delle diseguaglianze CITTADINANZA DIGITALE: utilizzare e/o produrre testi multimediali sia in modo autonomo sia collaborativo, usufruendo dei supporti digitali La competenza digitale è intesa come strumento di lavoro. Pertanto, non è necessariamente oggetto di verifica.
Matematica e fisica	3 (fisica)	Secondo	L'educazione ambientale: la ricerca di energie alternative.
Totale	23		

I singoli docenti danno conto dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti nelle rispettive relazioni ai programmi svolti.

2.8 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI, EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

- 20/10/2023 Partecipazione ad evento organizzato da Pro Loco Novara di presentazione del tour virtuale di Casa Rognoni Salvaneschi e delle sue collezioni presso Villa Rognoni di Sozzago, con visita guidata della tenuta (Circolare della Presidenza n. 101 del 12/10/2023).
- 19/02/2024 Partecipazione all'incontro "Educazione alla legalità nell'ambito del progetto di prevenzione e contrasto del cyber bullismo" presso l'ITI "Omar" (Circolare della Presidenza n. 315 del 01/02/2024).

2.8.2 VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

- 14/05/2024 Visita guidata al reattore nucleare di ricerca TRIGA Mark II presso il L.E.N.A. di Pavia (Circolare della Presidenza n. 356 del 19/02/2024).

2.8.3 INTERVENTI EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

Non previsti.

2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- Simulazione della prima prova scritta svolta il 07/05/2024, dalle ore 17.00 alle ore 22.00
- Simulazione della seconda prova scritta svolta il 06/05/2024, dalle ore 17.00 alle ore 22.00

2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione fa riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti

voto	profitto
1	l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	l'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

nonché ai criteri di valutazione deliberati dai Dipartimenti in ordine al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze per le singole discipline, dettagliatamente illustrati nei documenti di programmazione annuale <https://www.liceobellini.edu.it/didattica/programmazione-annuale-dei-dipartimenti/>

2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 13 maggio 2024.

2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

(obiettivi disciplinari raggiunti, contenuti, mezzi, metodi didattici, modalità di verifica e strumenti di valutazione, comprese eventuali griglie per valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato. Nel programma svolto, i singoli docenti danno conto anche dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti).

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	12
STORIA	20
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	25
FILOSOFIA	27
SCIENZE UMANE.....	30
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1	33
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2	36
MATEMATICA.....	38
FISICA.....	40
STORIA DELL'ARTE	42

3.2 ALLEGATI

3.2.1 Testo di simulazione della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

3.2.2 Testo di simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Eventuali PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata

Novara, 13 maggio 2024

Il Segretario

Il Dirigente Scolastico

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Francesca Barbero	
Storia	Francesca Barbero	
Diritto ed economia politica	Renato De Stefani	
Filosofia	Grazia Massara	
Scienze Umane	Grazia Massara	
Lingua e cultura straniera 1	Andrea Pizzighello	
Lingua e cultura straniera 2	Simona Calabrò	
Matematica	Giovanni Ferrante	
Fisica	Giovanni Ferrante	
Storia dell'arte	Benedetto Gallina	

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Barbero Francesca

1. Metodologia. Durante l'anno scolastico la lezione frontale è stata la metodologia didattica più utilizzata. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi, spesso, della lavagna tradizionale, su cui sono stati schematizzati i concetti o segnalate le parole chiave, e della lavagna multimediale. Gli studenti hanno seguito sul libro di testo e hanno preso appunti sul loro quaderno personale. Quando l'argomento si prestava, sono state mostrate presentazioni multimediali, immagini o video tratti da internet per rendere più interattiva e interessante la lezione.

Alla lezione frontale è stato affiancato un riadattamento della metodologia didattica della *Flipped Classroom*, che è stata ritenuta idonea al particolare profilo degli studenti del corso serale, specie se lavoratori, i quali per i motivi più vari a volte non possono disporre del tempo adeguato per la metabolizzazione degli argomenti trattati. Si è ritenuto pertanto utile nel loro interesse lavorare durante l'anno scolastico anche sulla piattaforma digitale Google Classroom sulla quale è stata aperta la loro classe virtuale e sulla quale sono stati caricati materiali di diversa natura, al fine di agevolare lo studio e la preparazione delle prove di verifica e dell'Esame di Stato: videolezioni appositamente preparate dalla docente, utili per lo studio e per il ripasso in qualsiasi momento della giornata; dispense e materiale di approfondimento; immagini, link a siti di particolare interesse, letture facoltative, etc.

Durante le analisi dei testi letterari in classe si è cercato di utilizzare una lezione partecipata, in modo tale che gli studenti costruissero autonomamente con l'ausilio della docente i commenti e le analisi stilistiche dei testi oggetto di lezione.

Si è lasciato largo spazio, nel limite del possibile visto il numero limitato di ore di lezione, al dibattito su argomenti letterari e di attualità, in modo tale che gli studenti si sensibilizzassero a discutere criticamente temi e questioni in vista della prima prova e dell'orale dell'Esame di Stato. Spesso l'apporto di esperienze personali e di approfondimenti fatti in prima persona dagli alunni ha dato modo di costruire lezioni originali che andavano ad arricchire il bagaglio culturale personale di ogni singolo studente, oltre a quello dell'insegnante.

Ampio spazio, sempre entro i limiti del possibile, è stato dedicato ai collegamenti interdisciplinari, in particolar modo con la cultura inglese, la cultura francese, la storia, il diritto, l'economia, la storia dell'arte, la filosofia e le scienze umane. Gli alunni hanno così imparato a ragionare in modo elastico e aperto, a cogliere i nessi tra gli argomenti e a creare un discorso di ampio respiro su un determinato tema, soprattutto in vista dei percorsi previsti per il colloquio di esame.

Con lo scopo di preparare in modo adeguato gli studenti all'Esame di Stato, sono state assegnate esercitazioni casalinghe per il consolidamento delle tipologie testuali della prima prova e simulazioni in classe che potessero fungere da esempio. Analogamente, si è cercato di abituare gli alunni all'orale proponendo interrogazioni.

2. Strumenti di lavoro. Il manuale in adozione nella classe è il seguente: B. PANEBIANCO – M. GINEPRINI – S. SEMINARA, *Vivere la letteratura*, vol. 3 *Dal secondo Ottocento a oggi*, Zanichelli, 2019. Per il *Paradiso* di Dante e per Giacomo Leopardi sono state distribuite fotocopie e dispense cartacee in quanto gli autori non erano presenti nel volume in adozione. Sono stati approntati, inoltre, riassunti, schemi e mappe concettuali per agevolare lo studio dei singoli alunni, soprattutto di coloro che possiedono un Piano Didattico Personalizzato; sono state consegnate immagini che potessero favorire la comprensione di alcuni argomenti e segnalati spunti di approfondimento che comprendevano altri linguaggi, come il cinema, il teatro, la musica e l'arte. È stata spesso utilizzata la lavagna multimediale per la proiezione di materiali multimediali utili alla lezione o per effettuare ricerche. Gli studenti potevano perciò disporre di tale materiale durante le lezioni, oltre alla lavagna regolarmente utilizzata dalla docente e al quaderno di appunti che ogni alunno portava con sé e su cui annotava le spiegazioni. Infine, come sopra riportato, a completamento delle lezioni in presenza, considerato il numero ridotto di ore di lezione, è stata utilizzata anche la piattaforma digitale Google Classroom sulla quale è stata aperta la classe virtuale e sulla quale sono stati caricati materiali di diversa natura, al fine di agevolare lo studio e la preparazione delle prove di verifica e dell'Esame di Stato: videolezioni appositamente preparate dalla docente, utili per lo studio e per il ripasso in qualsiasi momento della giornata; dispense e materiale di approfondimento; immagini, link a siti di particolare interesse, letture facoltative, etc.

3. Verifica dell'apprendimento. Il numero di ore a disposizione e le necessità degli studenti frequentanti il percorso serale ha consentito di svolgere le seguenti prove di valutazione:

- nel primo quadrimestre: un test ad alta strutturazione sul canto IV del *Paradiso* di Dante, un ciclo di interrogazioni di letteratura italiana e una prova scritta sulla tipologia C della prima prova di Esame di Stato;
- nel secondo quadrimestre: due cicli di interrogazioni di letteratura italiana sugli argomenti via via affrontati, due simulazioni di prima prova di Esame di Stato e una prova comune a tutto l'Istituto su modello della prima prova di Esame di Stato.

Le prove orali di letteratura sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative. Le prove sono state strutturate

in modo vario per preparare gli studenti a lavorare in modo sempre diverso e stimolare così le loro competenze.

L'interazione quotidiana tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella elaborazione degli argomenti.

4. Criteri di valutazione. Nella valutazione dei colloqui orali sono stati seguiti i seguenti criteri: capacità di comprendere in modo esatto la domanda posta dalla docente, la conoscenza specifica dell'argomento in relazione alla domanda, la capacità di contestualizzazione storico-culturale, la capacità di effettuare collegamenti intra e inter disciplinari, la capacità di esposizione (organicità, sicurezza, correttezza grammaticale, ricchezza e specificità di lessico), la capacità di riflettere criticamente e di approfondimento personale.

Nelle simulazioni di prima prova dell'Esame di Stato e nella prova scritta sulla tipologia C è stata seguita la griglia di valutazione fornita dal liceo.

Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti e più volte sono stati commentati, al fine di guidare tutta la classe in "performance" scritte e orali di buon livello e di correggere i difetti di forma e di contenuto che a mano a mano emergevano.

Sono stati inoltre valutati l'interesse, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo, oltre che il senso di responsabilità e rispetto nei confronti della docente e dei compagni di classe.

5. Recupero. Nel corso dell'anno scolastico non è stato possibile organizzare un calendario di sportelli, ovvero di lezioni di recupero in orario curricolare, in quanto non previsti per questa disciplina. Il recupero, il consolidamento e interventi di qualsiasi tipo si sono svolti in itinere o attraverso ore concesse extra dalla docente, ma sempre in orario scolastico. Dopo gli scrutini del primo quadrimestre è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza attraverso una verifica di recupero che si è svolta in orario curricolare. Gli studenti hanno comunque avuto l'opportunità di recuperare eventuali insufficienze e consolidare eventuali lacune in ogni momento dell'anno scolastico, previo accordo con l'insegnante.

6. Obiettivi disciplinari raggiunti. Nel corso dell'anno scolastico sono stati perseguiti gli obiettivi formulati in sede di riunione di Dipartimento di Lettere, adattandoli là dove è stato necessario alle specifiche esigenze del percorso serale e agli adulti, specie se lavoratori. Per quanto concerne le competenze e le conoscenze perseguite e i contenuti essenziali si dichiara quanto esplicitato in tabella:

COMPETENZE GENERALI APPLICATE ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	ASSI CULTURALI
<p>SAPER IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper porre il problema e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione - saper distinguere i tipi di testo letti o ascoltati (tipologie testuali, generi letterari noti) - saper distinguere e produrre elaborati afferenti alle tipologie di scrittura note: riassunto, tema, saggio ed eventualmente articolo, analisi ecc. - saper scegliere l'organizzazione testuale e il registro linguistico adatti a ciascuna 	<p>PROGETTARE</p> <p>RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>IMPARARE A IMPARARE</p>	<p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <p>"Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi"</p>
<p>SAPER LEGGERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere le consegne - saper analizzare testi orali e scritti comprendendone senso, struttura (parti costitutive, connettivi, parole chiave, mappa concettuale) e pertanto intenzionalità e scopo - compiere le inferenze necessarie (= ricostruire ciò che è sottinteso attraverso elementi detti) alla sua comprensione e alla sua collocazione nel sistema letterario e/o storico-culturale di riferimento 	<p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p>	<p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <p>"Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo"</p> <p>"Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti"</p>

- saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo.		
SAPER GENERALIZZARE E ASTRARRE - saper ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori/epoche ecc., aspetti linguistici e stilistici ricorrenti, etc.) e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari)	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI (GENERALIZZANDO, ASTRAENDO) IMPARARE A IMPARARE (GENERALIZZANDO, ASTRAENDO)	ASSE DEI LINGUAGGI "Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo"
SAPER STRUTTURARE - saper collegare i dati individuati o studiati (anche fra più materie e con gli elementi essenziali degli anni scorsi) - saper fare confronti fra testi e problemi - saper organizzare una scaletta o una mappa concettuale per poter poi elaborare un testo ordinato	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	ASSE DEI LINGUAGGI "Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti"

In particolare per la classe quinta, si riassumono gli obiettivi didattici che sono stati perseguiti lungo l'anno scolastico in linea con le decisioni di Dipartimento di Lettere:

ABILITÀ LINGUISTICHE (COMPETENZA ATTIVA DELLA LINGUA, ORALE E SCRITTA)	CONOSCENZE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE LETTERARIA	CONOSCENZE RELATIVE ALLA RIFLESSIONE SULLA LINGUA
<ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere il significato letterale e quello profondo di testi sia letterari sia non letterari (saggi ecc.) spiegati attraverso analisi testuali - comprendere il significato letterale, i temi principali e il significato profondo di testi sia letterari sia non letterari (articoli ecc.) proposti per la prima volta alla lettura anche con l'ausilio di strumenti (dizionari, glossari, etc.) - eseguire le consegne in modo pertinente alle richieste - conoscere gli elementi essenziali dei moduli trattati (autore e/o opera e/o storia letteraria e/o genere letterario e/o tema) e stabilire i collegamenti essenziali fra essi - inserire i testi letterari nel contesto del sistema letterario e culturale di riferimento e nel contesto storico generale - analizzare, anche con esercizi guidati, testi letterari e non - costruire testi espositivi (risposte, analisi, relazioni, questionari, etc.) di contenuto letterario o storico-culturale o attualità sia d'altro argomento di studio, elaborando e collegando le conoscenze essenziali acquisite e valendosi dei testi noti, con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato - costruire testi argomentativi documentati, in forma di tema, di saggio e 	<p style="text-align: center;">TESTI DELLA LETTERATURA ITALIANA SECONDO LA SCANSIONE DEFINITA NELLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO E ADATTATA IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE</p>	<p style="text-align: center;">LINEAMENTI ESSENZIALI DI STORIA DELLA LINGUA ITALIANA NEL PERIODO CONSIDERATO A PARTIRE DAI TESTI LETTI</p>

<p>di articolo e/o di commento, recensione ecc., mettendo al centro la propria tesi e usando i documenti come elementi per sostenerla o come elementi da confutare, con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato</p> <p>- collegare le materie fra loro rispetto ai nodi comuni evidenti.</p>		
---	--	--

A livello di conoscenze e contenuti gli obiettivi didattici hanno seguito, per quanto possibile, le linee guida, considerate anche in sede di Dipartimento di Lettere. Innanzitutto, considerato il numero ridotto di ore di lezione, è stato possibile affrontare solo un canto del *Paradiso* di Dante, dopo aver introdotto la cantica e averne affrontato la struttura. Successivamente, per le risonanze novecentesche della sua opera, Leopardi è stato studiato all'inizio del quinto anno. Il disegno storico procede dall'Unità d'Italia a oggi, con autori e testi che più hanno marcato l'innovazione delle forme e dei generi nel passaggio dall'Ottocento al Novecento e ridefinito gli statuti della poesia e della prosa nel corso del XX secolo:

- Baudelaire e la ricezione italiana del simbolismo europeo
- Pascoli e d'Annunzio
- il "vero" in Verga
- la scomposizione delle forme del romanzo in Pirandello e Svevo

Il lavoro dell'anno scolastico è stato concepito e organizzato in modo da garantire:

- la presenza costante di almeno un modulo storico-culturale, come ad esempio l'età del Positivismo
- una scelta di moduli di tipologie diverse che hanno permesso la conoscenza di testi, di autori, di generi e di correnti letterarie fondamentali
- per la narrativa ottocentesca e novecentesca è stata assegnata in via del tutto facoltativa, considerata la natura e la specificità dei percorsi per studenti delle scuole serali, la lettura domestica di uno o più romanzi degli autori citati nelle Indicazioni nazionali.

Un lavoro particolare è stato riservato alla trattazione della letteratura italiana vista nel contesto europeo, per mettere in evidenza come le esperienze letterarie italiane non siano isolate e a sé stanti; numerosi sono stati, pertanto, i collegamenti con la letteratura europea (inglese, tedesca, russa e francese). Si è lavorato molto su testi esemplificativi, almeno uno per autore, e sulle tipologie di scrittura pertinenti la prima prova dell'Esame di Stato. In particolare, questo ultimo aspetto è stato notevolmente curato, trattando in classe e su piattaforma digitale l'analisi del testo letterario di prosa e poesia, il testo argomentativo nelle sue molteplici possibilità di applicazione e il testo espositivo-argomentativo. Ci si è avvalsi, nella preparazione della prima prova, di suggerimenti e indicazioni provenienti dal MIUR e da Webinar appositamente predisposti.

Per quanto concerne l'insegnamento dell'Educazione civica, si è perseguito il seguente obiettivo:

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

7. Programma svolto.

- Dante Alighieri (da fotocopia)
 - Struttura dell'universo dantesco e del *Paradiso*
 - Lettura, parafrasi, analisi e commento del canto IV del *Paradiso*
- Giacomo Leopardi (da fotocopia)
 - La vita e le opere: la famiglia e la formazione (nascere a Recanati nel 1798, la formazione da autodidatta e gli studi classici); Leopardi a Recanati (la conversione poetica "dall'erudito al bello", il dibattito fra classici e romantici, l'amicizia con Pietro Giordani e le canzoni di argomento civile, la conversione filosofica "dal bello al vero"); Leopardi lontano da Recanati (il soggiorno romano con le *Canzoni* e le *Operette morali*, Milano-Bologna-Firenze, Pisa con i canti pisano-recanatesi, il ritorno a Firenze, l'amicizia con Ranieri, la prima edizione dei *Canti*, gli ultimi anni e il periodo napoletano)
 - Il pessimismo storico e il pessimismo cosmico
 - Vita, poesia e filosofia: una vita difficile; le "favole antiche": un passato irrecuperabile; la filosofia leopardiana: lo *Zibaldone* e le *Operette*; la poesia dei *Canti*: il libro di una vita; i temi della poesia leopardiana (poesia immaginativa, poesia sentimentale, l'indefinito, il ricordo, connessioni con Arthur Schopenhauer)
 - I *Canti*: la genesi, la struttura, le edizioni (un moderno canzoniere, la genesi del libro, la struttura e l'articolazione); un

modo nuovo di fare poesia (un punto di svolta nella tradizione letteraria italiana, la metrica dei *Canti*); gli *Idilli* (la composizione e la pubblicazione all'interno dei *Canti*; *idillio*: il significato del termine e la tradizione del genere; un linguaggio più semplice; la poetica dell'indefinito e del ricordo)

- Lettura, parafrasi, analisi e commento de *Ultimo canto di Saffo*

IL SECONDO OTTOCENTO

- Lettura de "Storia e società"
 - La seconda rivoluzione industriale: la depressione di fine Ottocento, concentrazione industriale, protezionismo e imperialismo
 - L'Europa nel secondo Ottocento: l'introduzione del sistema parlamentare; le lotte per i diritti civili e politici
 - L'Italia unita: il governo della Destra storica; il completamento dell'unità nazionale: Roma capitale; la politica finanziaria della Destra storica e le sue conseguenze; il brigantaggio meridionale; il fenomeno della mafia in Sicilia: l'inchiesta di Franchetti e Sonnino; la Sinistra storica al potere: industrializzazione e protezionismo; la politica estera della Sinistra; i governi di Crispi: autoritarismo e imperialismo; i governi di Giolitti: riforme sociali e apertura verso socialisti e cattolici; la Chiesa cattolica e le questioni di giustizia sociale; la guerra in Libia
- Idee e cultura
 - Il Positivismo: la sociologia di Comte; l'evoluzionismo di Darwin; l'evoluzionismo sociale di Spencer; il metodo storico di Villari; l'antropologia criminale di Lombroso
 - Dalle filosofie antiborghesi alle filosofie della crisi: il Marxismo e la critica dell'economia politica; Friedrich Nietzsche e le filosofie della crisi
 - I luoghi istituzionali della cultura: gli intellettuali e la modernizzazione dell'Italia; l'industria tipografica: giornali e riviste; l'industria culturale; la questione della lingua: la lingua comune; la lingua letteraria
 - Focus "Il ruolo del poeta"
- Accenni alla narrativa pedagogica dell'Italia unita: Carlo Collodi (*Le avventure di Pinocchio*) ed Edmondo De Amicis (*Cuore*). Lettura facoltativa del brano "Pinocchio e Lucignolo"
- Giosue Carducci
 - La vita: l'infanzia e la formazione; la fase repubblicana; la svolta ideologica
 - Le opere: le opere giovanili e l'anticlericalismo dell'*Inno a Satana*; le poesie satiriche e la protesta socio-politica; *Rime nuove*; *Odi barbare*; *Rime e ritmi*
 - Lettura, parafrasi, analisi e commento de *Alla stazione in una mattina d'autunno* (espansione online dell'e-book digitale)

IL TEMA: LA RAPPRESENTAZIONE DOCUMENTATA DELLA REALTÀ

- La descrizione scientifica della realtà
 - Il realismo: il metodo dell'impersonalità di Flaubert
 - Il naturalismo: le novelle di Guy de Maupassant; l'analisi della realtà e la denuncia sociale in Zola; le tecniche narrative del metodo sperimentale di Zola; la narrativa democratica e scientifica dei de Goncourt
 - Focus "Il realismo russo" (lettura facoltativa del brano "Le ossessioni di Raskòlnikov")
 - Focus "Il bovarismo"
- Accenni a Gustave Flaubert: il criterio dell'impersonalità e *Madame Bovary* (lettura facoltativa del brano "La festa al castello" da *Madame Bovary*)
- Accenni a Émile Zola: l'analisi scientifica della società e le opere (lettura facoltativa del brano "La rabbia della folla" da *Germinale*)
- La narrativa italiana: dalla Scapigliatura al Verismo
 - La Scapigliatura: l'estetica scapigliata; narratore interno e dualismo tra "ideale" e "vero"; i narratori scapigliati
 - La nascita del Verismo
 - Focus "Verismo e Naturalismo a confronto"

- Giovanni Verga
 - La vita: gli studi, la passione politica e le prime opere (Firenze e i primi romanzi mondani; Milano e i romanzi mondano-scapigliati; il bozzetto siciliano *Nedda*); l'approdo al Verismo (la stagione dei capolavori e l'insuccesso dei *Malavoglia*; il successo teatrale); gli ultimi anni
 - Accenni alla prima narrativa verghiana: i romanzi mondani (*Storia di una capinera*: utile economico ed esclusione sociale); i romanzi scapigliati (forma narrativa e temi; *Eva*: la condanna della morale borghese); verso il Verismo (*Nedda*: tra romanticismo e impegno sociale; *Primavera e altri racconti*). Lettura facoltativa del brano "Fascino e decadenza della bellezza di Eva"
 - La poetica del Verismo: il metodo verista (i "documenti umani"; il rapporto tra forma e contenuto; l'eclissi dell'autore e il narratore popolare); le novelle di *Vita dei campi* (le novelle manifesto; i temi: l'eroticismo, l'utile economico e la diversità; le tecniche narrative; discorso indiretto libero e linguaggio popolare).
 - Lettura, analisi e commento della novella *Rosso Malpelo*

IL TEMA: IL CONFLITTO TRA INTELLETTUALI E SOCIETÀ BORGHESE

- La crisi tra borghesia e artisti
 - Estraneità sociale dell'artista e mercificazione dell'arte: l'industria editoriale; il simbolismo; Baudelaire e i "poeti maledetti": la rottura con i valori borghesi; l'estetismo: la condanna della mediocrità borghese
- La lirica simbolista e i "poeti maledetti"
 - Baudelaire, maestro dei simbolisti: la ricerca della "corrispondenza" e il valore allusivo della parola
 - Il Simbolismo dei "poeti maledetti": la tensione verso l'Assoluto; linguaggio analogico e fonosimbolismo; la "poetica degli oggetti" e il linguaggio delle cose
- Accenni a Charles Baudelaire e alle liriche de *I fiori del male*: lettura di *Corrispondenze*, *L'albatros* e *Spleen*
- Come approfondimento personale facoltativo è stata suggerita la lettura dei capitoli corrispondenti del libro di testo su Rimbaud e Verlaine
- La narrativa estetizzante: fuga dalla mediocrità
 - L'affermazione dell'Estetismo e il romanzo decadente: i principi dell'Estetismo; l'eroe dell'Estetismo: il *dandy*
 - Focus "Il Decadentismo"
 - Focus "Il *dandy*: una reazione alla 'volgarità' della borghesia"
- Accenni a Oscar Wilde: dandismo e culto dell'arte (lettura facoltativa del brano "Il ritratto corrotto")
- Giovanni Pascoli
 - La vita: gli anni giovanili (l'uccisione del padre; gli studi e l'esperienza socialista); professore e poeta-vate (gli anni dell'insegnamento; le raccolte poetiche e l'impegno civile)
 - Le idee e la poetica: un rivoluzionario nella tradizione (cultura classicista e sensibilità decadente); il "fanciullino": le contraddizioni della poetica e dell'ideologia (il poeta-fanciullo; realtà concreta e visione soggettiva; da poeta veggente a vate; l'ideologia conservatrice)
 - *Myricae*: una poesia umile (la struttura e il significato del titolo; i significati simbolici; la sperimentazione linguistica); tra simbolismo e impressionismo (la percezione irrazionale della realtà; la tecnica impressionistica); i temi (la presenza incombente della morte; la natura e il tema del "nido")
 - Focus "Impressionismo e letteratura"
 - Focus "Il significato simbolico del 'nido'"
 - Lettura, parafrasi, analisi e commento de *Il lampo*
- Gabriele d'Annunzio

- La vita: un'esistenza mondana (il periodo romano; il periodo napoletano; la relazione con Eleonora Duse); l'attività politica (l'inizio dell'impegno politico; il volontario esilio in Francia; interventismo e nazionalismo); gli ultimi anni al Vittoriale
- Le opere poetiche: uno scrittore eclettico (l'influenza di Carducci in *Primo vere*; vitalismo e sensualità malinconica in *Canto novo*; l'estetismo nella raccolta degli anni romani; l'aspirazione alla purezza e l'atmosfera decadente nel *Poema paradisiaco*); le *Laudi*
- Focus "Nietzsche: teorie estetiche e figura del superuomo"
- *Alcyone*: la cronaca di un'estate; i temi (la fusione panica con la natura; il mito e i simboli poetici); la poetica (la parola poetica "imaginifica"; il lessico e la musicalità; la metrica e il verso libero)
- Lettura, parafrasi, analisi e commento de *La sera fiesolana*
- Accenni alle opere narrative, in particolare: *Il piacere*: estetismo ed edonismo; *Giovanni Episcopo* e *L'innocente*: languore e aspirazione alla bontà; *Trionfo della morte*: tra inetto e superuomo; i romanzi del superuomo.

IL PRIMO NOVECENTO

- Lettura di "Storia e società"
 - La prima guerra mondiale: l'Italia in guerra a fianco dell'Intesa; bilancio della Prima guerra mondiale
 - Il mondo negli anni Venti e Trenta: gli Stati Uniti e la Grande depressione; la Russia: dalla Rivoluzione d'ottobre alla dittatura di Stalin; la nascita dei partiti comunisti in Europa; la Germania: dalla repubblica di Weimar all'avvento di Hitler; nazismo e antisemitismo; la guerra civile in Spagna
 - Il primo Dopoguerra in Italia: dai Fasci di combattimento al regime fascista; la politica interna ed estera di Mussolini
- Idee e cultura
 - Nuovi orientamenti nella scienza e nella filosofia: Einstein e la teoria della relatività; Planck e i quanti di energia; Heisenberg e il principio di indeterminazione; Freud e la nascita della psicoanalisi; Bergson: *l'élán vital* e il tempo come "durata"
 - Focus "Il complesso di Edipo"
- Dal contesto al testo: le Avanguardie storiche
 - La frattura con il passato: una nuova concezione dell'arte
 - Espressionismo: la deformazione della realtà
 - Futurismo: esaltazione della velocità e parolibertismo: la poetica delle "parole in libertà"; gli esponenti del Futurismo italiano (Corrado Govoni e Aldo Palazzeschi)
 - Dadaismo: irrazionalismo e non-senso
 - Surrealismo: libere associazioni
 - Lettura, analisi e commento del *Manifesto del Futurismo*
- Filippo Tommaso Marinetti: il teorico del Futurismo
 - Focus "La poetica futurista"
 - Lettura, analisi e commento del *Manifesto tecnico della letteratura futurista*
 - Lettura, analisi e commento di *Bombardamento*

IL TEMA: LA CRISI DI IDENTITÀ

- Ansie e insicurezze nella narrativa europea
 - Il Novecento e la crisi delle certezze
 - Accenni alla narrativa mitteleuropea: Thomas Mann, Franz Kafka ed Hermann Hesse
 - Accenni alla narrativa francese e anglosassone: Proust, Joyce e Woolf: il flusso di coscienza
 - Accenni alla narrativa italiana: Tozzi e il conflitto generazionale
 - Per ogni autore è stata suggerita la lettura in via del tutto facoltativa della corrispondente sezione antologica presente sul libro di testo
- Immagini e forme della crisi nella lirica italiana

- I movimenti del primo Novecento
- Il Crepuscolarismo: l'atmosfera culturale e i temi; la rivoluzione formale; la demitizzazione della figura del poeta
 - Guido Gozzano: le "buone cose di pessimo gusto". La vita, le opere (la concezione dell'arte, lo stile). Lettura, parafrasi, analisi e commento de *La signorina Felicita ovvero la Felicità* (espansione online dell'e-book digitale)
- L'Ermetismo: l'origine e il significato del nome; la "letteratura come vita"; la reazione alla retorica del fascismo; i precedenti culturali: tra Simbolismo e Orfismo; i temi dell'attesa e dell'assenza; il linguaggio poetico e le soluzioni tecniche; gli esponenti principali
 - Salvatore Quasimodo: dall'Ermetismo all'impegno civile. La vita, le opere (l'impegno civile nelle raccolte del Dopoguerra, continuità tra lirismo e impegno storico-civile, l'ultima produzione e le dissonanze passato-presente, le traduzioni). Lettura esemplificativa di *Ed è subito sera* e *Alle fronde dei salici*. Lettura, parafrasi, analisi e commento di *Vento a Tindari*
- Luigi Pirandello
 - La vita: gli anni della formazione (l'eredità culturale dei genitori; gli studi e le prime esperienze letterarie); la vita familiare e i primi successi letterari e teatrali (il ritorno a Roma; il matrimonio e l'attività accademica; la malattia della moglie e l'impegno letterario; le prime opere teatrali; la guerra e le tragedie familiari; gli anni della fama internazionale; l'adesione al Partito fascista); le ultime opere e la consacrazione internazionale (*Uno, nessuno e centomila*, la trilogia del mito, il premio Nobel per la letteratura)
 - Le idee e la poetica: le influenze culturali (la consapevolezza della crisi; la concezione della storia e le filosofie antipositiviste, irrazionaliste e relativiste); la poetica dell'umorismo (flusso vitale e forma; il "sentimento del contrario"); la scissione dell'io: persona e personaggio (la "crisi d'identità" dell'io; l'accettazione umoristica della forma; l'"oltre" e la "filosofia del lontano"; le molteplici verità e l'incomunicabilità; lo "stile di cose" e la polemica con d'Annunzio)
 - Lettura del brano *Avvertimento e sentimento del contrario*
 - Le novelle: le *Novelle per un anno* (l'assenza di un ordine e la legge della casualità; le novelle siciliane; le novelle cittadine; le novelle surreali)
 - Lettura, analisi e commento de *Il treno ha fischiato...*
- Italo Svevo
 - La vita: la giovinezza e la formazione culturale (gli insuccessi delle prime opere; l'amicizia con Joyce e lo studio di Freud); la maturità (il successo letterario)
 - Le idee e la poetica: influenze culturali eterogenee (Positivismo e Darwinismo; Marxismo e socialismo umanitario; Nietzsche, Schopenhauer, Freud); la poetica (letteratura e vita, un binomio inseparabile; il tema dell'inettitudine: Alfonso, Emilio e Zeno)
 - *La coscienza di Zeno*: la nascita e la struttura (l'influenza del tempo come "durata" e della psicoanalisi; la struttura del romanzo); la trama; un romanzo innovativo (l'evoluzione della figura dell'inetto; il significato del titolo; l'artificio del manoscritto; un'opera aperta all'interpretazione; il tempo narrativo della *Coscienza* e la ricostruzione cronologica degli avvenimenti; io narrante e io narrato); le scelte linguistiche (la situazione linguistica di Trieste; la lingua di Svevo; l'ironia); l'inettitudine: il vizio del fumo e il conflitto con il padre (il ritratto di un inetto; gli atti mancati: l'"ultima sigaretta"; il rapporto con il padre e il complesso edipico); il rapporto salute-malattia (il matrimonio; Zeno personaggio vincente; la conclusione del romanzo: il primato dell'inetto; la vita stessa è malattia)
 - Lettura, analisi e commento del brano *Il vizio del fumo*
- Primo Levi (in occasione della Giornata della Memoria)
 - La vita
 - Le opere e i temi: *Se questo è un uomo*: il racconto dell'orrore; i romanzi sull'esperienza del *lager*; trama di *Se questo è un uomo*
 - Lettura, analisi e commento del brano *ARBEIT MACHT FREI*

Per l'insegnamento di Educazione civica è stata affrontata la tematica dello sfruttamento del lavoro minorile, denunciato dai lavori di Giovanni Verga. In particolare, a partire dalla novella di *Rosso Malpelo* si sono analizzati e commentati, con l'ausilio di video,

alcuni stralci dell'inchiesta di Franchetti e Sonnino sui "carusi" delle zolfare, all'interno della più ampia inchiesta parlamentare *La Sicilia nel 1876*. Gli alunni sono stati poi chiamati ad esporre le proprie considerazioni in un testo espositivo-argomentativo.

CLASSE: 3° PERIODO SERALE

A.S. 2023/2024

STORIA

DOCENTE: Barbero Francesca

1. Metodologia. Durante l'anno scolastico la lezione frontale è stata la metodologia didattica più utilizzata. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi, spesso, della lavagna tradizionale, su cui sono stati schematizzati i concetti o segnalate le parole chiave, e della lavagna multimediale. Gli studenti hanno seguito sul libro di testo e hanno preso appunti sul loro quaderno personale. Quando l'argomento si prestava sono state mostrate immagini o video tratti da internet per rendere più interattiva e interessante la lezione.

Alla lezione frontale è stato affiancato un riadattamento della metodologia didattica della *Flipped Classroom*, che è stata ritenuta idonea al particolare profilo degli studenti del corso serale, specie se lavoratori, i quali per i motivi più vari a volte non possono disporre del tempo adeguato per la metabolizzazione degli argomenti trattati. Si è pertanto ritenuto utile nel loro interesse lavorare durante l'anno scolastico anche sulla piattaforma digitale Google Classroom sulla quale è stata aperta la loro classe virtuale e sulla quale sono stati caricati materiali di diversa natura, al fine di agevolare lo studio e la preparazione delle prove di verifica e dell'Esame di Stato: videolezioni appositamente preparate dalla docente, utili per lo studio e per il ripasso in qualsiasi momento della giornata; dispense e materiale di approfondimento; immagini, link a siti di particolare interesse, letture facoltative, carte geostoriche, etc.

È stato lasciato largo spazio, nel limite del possibile, al dibattito su argomenti storici e di attualità, in modo tale che gli studenti si sensibilizzassero a discutere criticamente temi e questioni in vista dell'Esame di Stato. Spesso l'apporto di esperienze personali e di approfondimenti fatti in prima persona dagli alunni ha dato modo di costruire lezioni originali che andavano ad arricchire il bagaglio culturale personale di ogni singolo studente, oltre a quello dell'insegnante.

Ampio spazio, sempre entro i limiti del possibile, è stato dedicato ai collegamenti interdisciplinari, in particolar modo con la cultura inglese, la cultura francese, la letteratura italiana, il diritto, l'economia, la filosofia, le scienze umane e la storia dell'arte. Gli alunni hanno così imparato a ragionare in modo elastico e aperto, a cogliere i nessi tra gli argomenti e a creare un discorso di ampio respiro su un determinato tema.

2. Strumenti di lavoro. Il libro di testo in adozione è SERGIO MANCA—SIMONA VARIARA, *Storia. Avvenimenti e problemi*, vol. 2 *Dall'anno Mille ai giorni nostri*, Loescher Editore, Torino 2012. Si tratta di un manuale appositamente creato da Loescher per i percorsi per studenti adulti e lavoratori e che, pertanto, tende a volte ad una eccessiva sintesi. Per agevolare quindi la classe nello studio e nella comprensione degli argomenti trattati, è stato fornito dall'insegnante nel corso di tutto l'anno scolastico ulteriore materiale di studio e di approfondimento. Sono stati inoltre approntati riassunti, schemi e mappe concettuali per agevolare lo studio dei singoli alunni, soprattutto di coloro che possiedono un Piano Didattico Personalizzato; sono state consegnate immagini che potessero favorire la comprensione di alcuni argomenti e carte geografiche utili allo studio; sono stati segnalati spunti di approfondimento che comprendevano altri linguaggi, come il cinema, il teatro, la musica e l'arte. È stata spesso utilizzata la lavagna multimediale per la proiezione di materiali multimediali utili alla lezione e per effettuare ricerche. Gli studenti potevano perciò disporre di tale materiale durante le lezioni, oltre al quaderno di appunti che ogni alunno portava con sé e su cui annotava le spiegazioni. Infine, come sopra riportato, a completamento delle lezioni in presenza, considerato il numero ridotto di ore di lezione, è stata utilizzata anche la piattaforma digitale Google Classroom sulla quale è stata aperta la classe virtuale e sulla quale sono stati caricati materiali di diversa natura, al fine di agevolare lo studio e la preparazione delle prove di verifica e dell'Esame di Stato: videolezioni appositamente preparate dalla docente, utili per lo studio e per il ripasso in qualsiasi momento della giornata; dispense e materiale di approfondimento; immagini, link a siti di particolare interesse, letture facoltative, carte geostoriche, etc.

3. Verifica dell'apprendimento. Il numero di ore a disposizione e le necessità degli studenti frequentanti il percorso serale ha consentito di svolgere le seguenti prove di valutazione:

- nel primo quadrimestre: una prova scritta sommativa (ad alta e media strutturazione) e un ciclo di interrogazioni orali
- nel secondo quadrimestre: una prova scritta sommativa (ad alta e media strutturazione) e un ciclo di interrogazioni orali

Le prove scritte ed orali sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative e sono state strutturate in modo vario per preparare gli studenti a lavorare in modo sempre diverso e stimolare così le loro competenze.

L'interazione quotidiana tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento e la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella elaborazione degli argomenti.

4. Criteri di valutazione. Sia nelle prove scritte che orali sono stati considerati i seguenti criteri di valutazione: la conoscenza degli argomenti, l'ampiezza, la sicurezza e il grado di approfondimento degli stessi; la conoscenza del lessico e del linguaggio specifico della storia; la capacità di analizzare in modo più o meno approfondito e sicuro gli eventi particolari; la capacità di individuare e strutturare i punti più significativi della storia del Novecento con sicurezza e in modo coordinato; la capacità di organizzare in maniera più o meno articolata i periodi; la produzione di messaggi fluidi e ben strutturati; la capacità di sviluppare l'idea centrale in modo personale ed approfondito; la coerenza e la coesione di quanto esposto; l'articolazione del discorso, la sua ricchezza, organicità e coerenza; la capacità di selezionare e collegare le informazioni; la capacità di rielaborazione e di approfondimento critico; la capacità di sintesi.

Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti e più volte sono stati commentati, al fine di guidare tutta la classe in "performance" scritte e orali di buon livello e di correggere i difetti di forma e di contenuto che mano a mano emergevano.

Sono stati inoltre valutati l'interesse, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo, oltre che il senso di responsabilità e rispetto nei confronti della docente e dei compagni di classe.

5. Recupero. Nel corso dell'anno scolastico non è stato possibile organizzare un calendario di sportelli, ovvero di lezioni di recupero in orario curricolare, in quanto non previsti per questa disciplina. Il recupero, il consolidamento e interventi di qualsiasi tipo si sono svolti in itinere. Dopo gli scrutini del primo quadrimestre è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza attraverso una verifica di recupero che si è svolta in orario curricolare. Gli studenti hanno comunque avuto opportunità di recuperare eventuali insufficienze in ogni momento dell'anno scolastico, previo accordo con la docente.

6. Obiettivi disciplinari raggiunti. Gli obiettivi didattici si sono allineati con quanto è stato deciso in sede di riunione di Dipartimento di Lettere e in base al documento di Programmazione annuale pubblicato sul sito internet del Liceo. Si è rilevata la necessità di recuperare alcuni argomenti del secondo biennio relativi all'epoca post-napoleonica, in quanto non sono stati affrontati nel corso del secondo periodo. Questo ha rallentato la programmazione del corrente anno scolastico, non consentendo la trattazione delle linee essenziali del secondo Novecento, che verranno affrontate nel mese di maggio e verbalizzate successivamente. In seguito ci si è concentrati sullo studio dell'epoca contemporanea, a partire dall'analisi delle premesse della Prima guerra mondiale.

NUCLEI TEMATICI IMPRESCINDIBILI:	
•	l'inizio della società di massa in Occidente
•	l'età giolittiana e la Prima guerra mondiale
•	la rivoluzione russa e l'Urss da Lenin a Stalin
•	la crisi del dopoguerra
•	il fascismo, la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo
•	il nazismo
•	la Shoah e gli altri genocidi del XX secolo
•	la Seconda guerra mondiale
•	l'Italia dal Fascismo alla Resistenza

Per quanto concerne gli obiettivi in termini di competenza, queste sono state attivate secondo queste direttive:

Competenza 1 - LEGGERE

COMPETENZE GENERALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
LEGGERE (comprendere testi) = RICEZIONE	- comprendere il significato letterale e profondo di testi e fonti - comprenderne senso e struttura, compiendo le inferenze necessarie alla comprensione e alla collocazione nel contesto storico di riferimento - ricavare informazioni dirette, complesse, pertinenti

Competenza 2 - COMUNICARE

COMPETENZE GENERALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLE ABILITÀ LINGUISTICHE (competenza attiva della lingua, orale e scritta)
---------------------	---

COMUNICARE/ fruire-produrre	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire il lessico delle discipline storiche - utilizzare consapevolmente il lessico - scegliere lo strumento comunicativo idoneo (es. riassunti, mappe, schemi)
--	--

Competenza 3 - SELEZIONARE

COMPETENZE GENERALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLE ABILITÀ LINGUISTICHE (competenza attiva della lingua, orale e scritta)
SELEZIONARE (costruire mappe/ confrontare/ pianificare)	<ul style="list-style-type: none"> - scegliere dati in base ad una precisa richiesta - delimitare il campo di indagine

Competenza 4 - GENERALIZZARE

COMPETENZE GENERALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLE ABILITÀ LINGUISTICHE (competenza attiva della lingua, orale e scritta)
GENERALIZZARE Sintetizzare/ astrarre	<ul style="list-style-type: none"> - astrarre, cioè procedere dai dati raccolti ad una loro elaborazione concettuale - indurre, cioè procedere <i>dal particolare al generale</i>, per gradi, rispettando tutti i passaggi - rielaborare, cioè utilizzare i dati concettualizzati in nuovi contesti

Competenza 5 - STRUTTURARE

COMPETENZE GENERALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
STRUTTURARE	<ul style="list-style-type: none"> - mettere insieme dati e informazioni, classificare - interpretare dati e informazioni - costruire modelli, ad esempio quadri di civiltà, sistemi sociali ed economici, andamento demografico

Come finalità pratica, si è cercato nel corso dell'anno scolastico di far comprendere agli studenti l'importanza della storia dell'Ottocento e del Novecento nella costituzione dell'odierno assetto mondiale, europeo e italiano: leggere il passato per comprendere meglio il presente.

Per quanto concerne la parte relativa all'insegnamento di Educazione civica, si è perseguito il seguente obiettivo:

- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

7. Programma svolto.

- L'Ottocento: dalla Restaurazione all'Imperialismo
 - La Rivoluzione industriale e la nascita del movimento operaio
 - La prima Rivoluzione industriale
 - Il grande sviluppo dell'economia
 - Perché in Inghilterra? Le precondizioni
 - Invenzioni e innovazioni tecnologiche
 - Borghesi e operai
 - Una nuova mobilità sociale
 - Il cambiamento dei ritmi e dei sistemi di lavoro
 - L'urbanesimo
 - La comparsa della "questione sociale"

- La seconda Rivoluzione industriale
 - Scienza, tecnica e industria
 - La nascita della finanza mondiale e l'ascesa di nuove potenze industriali
 - Il movimento operaio
 - Le prime forme di protesta
 - Marx e il "socialismo scientifico"
 - La Prima Internazionale
 - La Seconda Internazionale e la nascita dei partiti socialisti
 - Il Risorgimento italiano e la nascita dello Stato unitario
 - I moti mazziniani
 - Mazzini e la Giovine Italia
 - Il fallimento dei moti mazziniani
 - La questione nazionale
 - Il ruolo del Piemonte
 - Il consolidamento del regime liberale sotto Vittorio Emanuele II
 - La politica del "connubio" di Cavour
 - La ripresa della guerra contro l'Austria
 - Il quadro internazionale e la Guerra di Crimea
 - La "questione italiana" e gli Accordi di Plombières
 - La Seconda guerra di indipendenza
 - L'annessione dell'Italia meridionale
 - L'insurrezione in Sicilia e l'impresa dei Mille
 - L'intervento piemontese e la proclamazione del Regno d'Italia
 - I problemi dell'Italia unita
 - Gli anni di governo della "Destra storica"
 - L'incoronazione di Vittorio Emanuele II a re d'Italia
 - I problemi dell'Italia post-unitaria e il brigantaggio
 - La politica economica e fiscale della Destra storica
 - La questione romana e la Terza guerra di indipendenza
 - Protezionismo e trasformismo: il governo della Sinistra storica
 - Il programma di Depretis
 - La politica estera
 - Il mondo nella seconda metà del XIX secolo
 - L'Europa nel secondo Ottocento
 - Il predominio europeo
 - L'Inghilterra nell'Età vittoriana
 - La Francia del Secondo Impero
 - La Comune di Parigi e la Terza Repubblica
 - La Prussia di Bismarck e il processo di unificazione tedesco
 - La guerra tra Prussia e Francia
 - Le difficoltà di Austria e Russia
 - Nazionalismo e imperialismo
 - L'imperialismo
 - La colonizzazione dell'Africa
 - La situazione in Asia: India, Cina e Giappone
 - Gli Stati Uniti d'America
 - L'espansione verso Ovest e le differenze tra Stati
 - La Guerra di secessione
- La prima metà del Novecento
 - L'Italia tra Ottocento e Novecento
 - L'Italia di fine Ottocento
 - Il governo Crispi, le tensioni sociali e l'emigrazione
 - Il primo governo Giolitti e il Partito Socialista
 - Il ritorno di Crispi e la "crisi di fine secolo"

- L'età giolittiana
 - La politica interna di Giolitti: sviluppo economico e riforme sociali
 - L'ingresso in politica dei cattolici e dei nazionalisti
 - La guerra di Libia e la caduta di Giolitti
- La Prima guerra mondiale
 - Luci e ombre della *Belle époque*
 - I conflitti tra le potenze e la "polveriera" dei Balcani
 - La Grande guerra
 - L'attentato di Sarajevo e lo scoppio della guerra
 - 1914-16: dalle offensive iniziali alla guerra di trincea
 - L'entrata in guerra dell'Italia
 - 1917: l'anno cruciale
 - 1918: le ultime offensive e la conclusione del conflitto
 - I trattati di pace e la nuova sistemazione europea
- La Rivoluzione russa
 - La Russia nella seconda metà dell'Ottocento
 - L'ultima fase dell'impero zarista
 - L'emancipazione dei servi e la valorizzazione delle terre siberiane
 - Il populismo russo
 - La Rivoluzione
 - Le nuove organizzazioni politiche e il Partito Socialdemocratico di Lenin
 - La rivoluzione del 1905 e la politica di Stolypin
 - La guerra mondiale e le rivoluzioni del 1917
 - Il comunismo in Russia e la nascita dell'Unione Sovietica
 - La guerra civile (1918-21) e la NEP
 - L'affermazione di Stalin e lo sterminio dei *kulaki*
 - Gli anni delle epurazioni nel partito e la morte di Stalin
- La crisi delle democrazie occidentali
 - L'Europa dopo la Grande guerra
 - Le conseguenze della Prima guerra mondiale
 - Il dissesto finanziario e il "biennio rosso"
 - La stabilizzazione moderata in Francia
 - Il declino della Gran Bretagna
 - La grande crisi economica del 1929
 - I "ruggenti" anni Venti in America
 - La crisi del 1929 e il "New Deal" di Roosevelt
 - La guerra civile in Spagna
- Il fascismo italiano
 - L'Italia fino alla "marcia su Roma" (28 ottobre 1922)
 - Mussolini e le origini del movimento fascista
 - I problemi dell'Italia dopo la Prima guerra mondiale
 - La presa del potere del fascismo
 - Il primo governo Mussolini e l'omicidio Matteotti
 - Il regime fascista
 - La politica economica
 - La politica estera, l'impresa di Etiopia e l'avvicinamento al nazismo
- La Germania nazista
 - La Repubblica di Weimar
 - Hitler e il Partito Nazionalsocialista
 - La Germania nazista
 - La presa del potere
 - La nazificazione della Germania e la persecuzione contro gli ebrei
- La Seconda guerra mondiale
 - Prima dell'abisso

- La prima fase della guerra
 - L'invasione della Polonia e l'attacco alla Francia e all'Inghilterra
 - La debole "guerra parallela" italiana
 - Il Giappone attacca gli Stati Uniti
 - "Operazione Barbarossa". La Germania invade l'Unione Sovietica
 - La svolta nella guerra
 - La battaglia di Stalingrado e quella delle Midway
 - L'invasione dell'Italia e la prima caduta del fascismo
 - La resistenza al nazifascismo
 - La vittoria alleata
 - Dallo sbarco in Normandia al crollo della Germania
 - La fine della guerra nel Pacifico
 - La distruzione degli ebrei d'Europa
- La Guerra fredda
- La cortina di ferro: l'Europa nella Guerra fredda
 - Il mondo si organizza dopo la guerra
 - La Repubblica Popolare Cinese e la guerra di Corea
 - L'apogeo della Guerra fredda
 - Verso una prima distensione
 - La destalinizzazione dell'Unione Sovietica e l'invasione dell'Ungheria

Le letture di approfondimento poste a conclusione di ogni capitolo sono state assegnate agli studenti in via del tutto facoltativa.

L'insegnamento dell'Educazione civica ha riguardato il fenomeno della decolonizzazione e la lotta dell'India per l'indipendenza dalla Gran Bretagna, attraverso lo studio della figura di Gandhi. Gli studenti si sono cimentati nella costruzione di un articolo di giornale (cronaca, opinione, intervista impossibile) che ripercorresse le tappe fondamentali del processo di indipendenza e i metodi di lotta pacifica del leader indiano.

CLASSE: 3° PERIODO SERALE

A.S. 2023/2024

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: De Stefani Renato

Descrizione degli strumenti di valutazione

Si veda il punto 2.10 del Documento del 15 maggio.

Obiettivi

Riconoscere i concetti-chiave relativi alla teoria generale dello Stato nonché le caratteristiche fondamentali degli organi costituzionali dello Stato (per individuarne la rilevanza e le funzioni).

Riconoscere i concetti-chiave in materia di "globalizzazione" e di "intervento dello Stato nell'economia" e di "Unione europea" e le problematiche ad essi connesse.

Esporre con linguaggio tecnico corretto i concetti appresi.

Tali obiettivi sono stati, ad oggi, globalmente raggiunti da circa metà della classe, almeno ad un livello di sufficienza, e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente soddisfacente; nei rimanenti casi i sopra citati obiettivi non sono stati raggiunti soprattutto a causa di un impegno saltuario nello studio domestico e di una frequenza poco assidua.

Tipologia delle verifiche

Verifiche formative orali vengono eseguite in ogni lezione dedicata alla spiegazione, senza, peraltro, effettuare una valutazione che vada ad incidere sull'andamento globale del quadrimestre e dell'intero anno scolastico.

Nel corso del I quadrimestre vi sono state almeno 2 verifiche sommative per ogni alunno (1 scritta, con tre domande “a risposta aperta”, e 1 orale), nei giorni stabiliti di comune accordo da docente e discenti.

Relativamente al II quadrimestre sono previste, per ogni alunno, almeno 2 verifiche sommative per ogni alunno (1 scritta e 1 orale), nei giorni stabiliti di comune accordo da docente e discenti per quanto concerne la prova orale, mentre il giorno 6 maggio è stata svolta per tutte le classi terminali dell’Istituto una prova scritta sul modello di II prova d’Esame di Stato (il cui testo e la cui griglia di valutazione sono allegati al presente documento).

Sono state, inoltre, proposte 3 simulazioni “formative” di II prova scritta (da svolgersi facoltativamente durante le scorse vacanze estive, natalizie e pasquali).

Per quanto riguarda l’Educazione civica è stata proposta una verifica sommativa scritta “a crocette”.

Ogni studente ha avuto ed avrà, comunque, la possibilità di farsi sentire in ogni momento per recuperare eventuali insufficienze o per migliorare la propria posizione: a tal proposito i ragazzi hanno avuto ed avranno la facoltà di suddividere il programma svolto in piccole parti e di farsi ascoltare più volte solo su queste al fine di facilitare la comprensione e l’assimilazione degli argomenti trattati nonché l’eventuale recupero. E’ stata data, a richiesta degli studenti, la possibilità di svolgere ulteriori prove scritte per provare a porre rimedio a valutazioni “non gradite” nella prima prova scritta.

Per quanto concerne le alunne con BES/DSA v. PDP depositato agli atti presso la segreteria dell’Istituto.

Tempi del percorso didattico

Numero di unità didattiche di lezione fino al 6-5-2024: 77.

Numero di ore di unità didattiche annuali previste: 99.

IDEI – Trattandosi di materia essenzialmente di studio, ed essendo l’utenza formata anche da studenti lavoratori, si è proceduto ad attività di recupero tramite studio individuale autonomo ed in itinere in orario curriculare (facendo, in ogni lezione, continui richiami a concetti esaminati in passato) e mettendomi a disposizione degli studenti richiedenti nell’orario di “sportello”.

Spazi utilizzati

Aula “normale”.

Metodi

Lezione frontale, discussione guidata.

Mezzi e strumenti utilizzati

Libri di testo: C. Aime – M.G. Pastorino, “Una finestra sulla realtà”, voll. 1 e 2, Tramontana editore (integrati con appunti presi dagli studenti durante le lezioni).

Diritto

M2 “Lo Stato oggi e nella storia” (vol. 1)

Tema 1 Lo Stato in generale.

Tema 2 Il lungo cammino per la formazione degli Stati.

M4 “Gli organi costituzionali” (vol. 2)

Tema 1 Il Parlamento.

Tema 2 Il Governo e la Pubblica amministrazione.

Tema 3 Il Presidente della Repubblica.

Tema 4 La Magistratura (limitatamente al Consiglio superiore della Magistratura).

Tema 5 La Corte costituzionale.

Economia politica

M2 "I soggetti economici" (vol. 1)

Tema 3 Lo Stato.

M4 "Rapporti economici e sviluppo" (vol. 2)

Tema 1 Reddito nazionale e qualità della vita.

Tema 2 I rapporti economici internazionali.

Tema 3 Sviluppo, sottosviluppo e sviluppo sostenibile.

M5 "Autonomie locali e organizzazioni internazionali" (vol. 2)

Tema 2 L'Unione europea.

Educazione civica

Il diritto all'istruzione e il diritto alla salute (su appunti forniti dal docente).

CLASSE: 3° PERIODO SERALE

A.S. 2023/2024

FILOSOFIA

DOCENTE: Massara Grazia

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli obiettivi disciplinari che sono stati raggiunti dagli allievi relativamente al progresso rispetto al loro livello di partenza sono i seguenti: miglioramento della precisione conoscitiva e argomentativa, sviluppo delle capacità riflessive e critico-argomentative, utilizzo del lessico specifico e miglioramento delle generali capacità espressive, sviluppo di competenze relative all'individuazione dei problemi posti dagli autori presi in esame e alla contestualizzazione delle questioni filosofiche, sufficiente preparazione per il colloquio dell'esame di Stato.

Competenze chiave di cittadinanza e Competenze chiave per l'apprendimento permanente

In particolare, seguendo le Raccomandazioni del Consiglio U.E. del 22 maggio 2028, si è cercato di sviluppare negli allievi, con risultati complessivamente sufficienti, le seguenti competenze: competenza alfabetica funzionale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza e competenza imprenditoriale.

Mezzi e metodi di insegnamento

La dinamica di apprendimento che si è sviluppata ha cercato di sensibilizzare il discente all'utilizzo di un metodo di studio appropriato e all'acquisizione di concetti e competenze di base. Ha previsto:

- Lezioni frontali, interattive e *brainstorming*;
- Utilizzo ragionato del libro di testo, di dispense e testi di approfondimento forniti dal docente;
- Presentazione di argomenti in chiave problematica, al fine di stimolare la riflessione personale, l'analisi e il giudizio critico;
- Proposizione di continui collegamenti con contenuti/problemi precedentemente affrontati al fine di stimolare una più sicura padronanza dei saperi disciplinari e una più adeguata capacità di argomentazione e di analisi;
- Lettura e analisi di qualche testo originale degli autori presi in esame.

Strumenti di lavoro

Uso critico del manuale e di dispense del docente utilizzate per integrare argomenti specifici. Testo adottato: N. Abbagnano, G. Fornero, *Vivere la filosofia. Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero*, Pearson, 2021.

Verifica dell'apprendimento

Sono state svolte verifiche scritte e orali per il numero di una prova scritta e una orale nel primo quadrimestre e di due prove scritte e una orale (su tutto il programma svolto, tenendo conto delle richieste relative alla struttura del colloquio di esame di Stato) nel secondo quadrimestre. Le prove scritte hanno assunto la modalità di domande a risposta aperta, tese a valutare non solo le conoscenze dell'allievo, ma le diverse competenze oggetto delle prove. Per la disciplina di Educazione civica si è svolta una prova di competenze.

Criteri di valutazione

Si è fatto riferimento per la valutazione degli studenti alla griglia di misurazione della prova scritta in decimi per il triennio, alla griglia di misurazione delle prove orali per il triennio definite dal Dipartimento di Filosofia e Scienze umane e alla scala docimologica approvata dal Collegio Docenti. Per gli obiettivi di educazione civica si è fatto riferimento alla griglia specifica di valutazione del curriculum di educazione civica del Dipartimento. La valutazione è stata utilizzata non solo come strumento di controllo del percorso, ma come risorsa formativa per l'apprendimento. Agli studenti sono sempre stati resi trasparenti i criteri in base al quale è stato espresso il giudizio, allegando alle verifiche la griglia con indicatori, descrittori e relativi punteggi. In particolare si è monitorata:

- la padronanza dei contenuti e dei metodi della disciplina filosofica;
- la capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica;
- la capacità espressiva e la padronanza del linguaggio specifico della disciplina;
- la capacità di autovalutazione e autocorrezione.

Per ciò che concerne i criteri relativi alla valutazione degli standard minimi per l'anno di corso in oggetto, si è tenuto conto:

- del progresso rispetto al livello di partenza;
- della partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo;
- del ritmo e dei progressi nell'apprendimento non solo in termini di conoscenze ma anche di competenze;
- della costanza e continuità nell'impegno e nell'applicazione.

Modalità di recupero

Il recupero si è svolto in itinere. Agli allievi è stata data la possibilità di fare più prove per recuperare le insufficienze.

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA al 6 maggio 2024

Modulo 1 Il Romanticismo e l'Idealismo tedesco

U.D.A. 1 Aspetti generali del Romanticismo e dell'Idealismo.

I temi di fondo del Romanticismo: la polemica contro la ragione illuministica; la vita intesa come inquietudine; la tendenza all'evasione e all'eccezionalità; una nuova concezione della storia; una nuova filosofia politica; una nuova concezione della natura [Dispense fornite dalla docente].

Caratteri generali dell'Idealismo: l'io come entità creatrice e unità infinita; la natura come momento dialettico necessario alla vita dello spirito.

Fichte: l'abolizione della "cosa in sé" e la nascita dell'idealismo romantico. L'io come principio formale e materiale della realtà. I tre principi della *Dottrina della scienza*; la struttura dialettica dell'io e la natura come momento della vita dello spirito. L'io infinito come missione dell'io finito; i *Discorsi alla nazione tedesca* [Dispense fornite dalla docente].

Schelling: Il concetto di assoluto come unità indifferenziata di spirito e natura. Il rifiuto del concetto fichtiano di natura: la natura come entità spirituale inconscia. [Dispense fornite dalla docente].

U.D.A.2 Il pensiero filosofico di Hegel

Hegel: Le tesi di fondo del sistema hegeliano: la risoluzione del finito nell'infinito, l'identità tra ragione e realtà, la funzione giustificatrice della filosofia.

Gli scritti teologici giovanili.

La *Differenza dei sistemi filosofici di Fichte e Schelling*: concezione analitica, sintetica, dialettica dell'Assoluto. La dialettica e i tre momenti del suo sviluppo; il concetto di *Aufhebung*.

La *Fenomenologia dello Spirito*: la fenomenologia come storia romanizzata della coscienza. Le tappe della fenomenologia: coscienza, autocoscienza (analisi figure "coscienza infelice" e "servo-padrone"), ragione.

L'*Enciclopedia delle scienze filosofiche*:

la "Logica": il processo dialettico del *logos* in sé e la triade essere, essenza, concetto;

la "Filosofia della natura": il processo dialettico del *logos* per sé e la contraddizione di fondo: natura svalutata come irrazionalità ma rivalutata come momento necessario allo sviluppo del *logos*;

la "Filosofia dello spirito": il processo dialettico del *logos* in sé e per sé: spirito soggettivo (anima, coscienza [coscienza naturale, autocoscienza, ragione], spirito); spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità (la concezione dello stato e l'interpretazione della storia: fine della storia e astuzia della ragione); spirito assoluto (arte, religione, filosofia) [Dispense fornite dalla docente].

Modulo 3. La riflessione sull'idealismo: Feurbach e Marx

U.D.1 La Sinistra hegeliana e Feuerbach

Introduzione ai problemi relativi alla riflessione sull'Idealismo: La Destra e la Sinistra hegeliana.

Feuerbach: il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione: la teologia come antropologia rovesciata; la critica a Hegel (l'hegelismo come teologia mascherata); l'umanesimo di Feuerbach [Ivi, pp. 75-82].

U.D.2 Marx

I caratteri fondamentali del pensiero di Marx. La critica a Hegel: dal giustificazionismo speculativo (ciò che è reale è razionale) al giustificazionismo politico. La critica allo Stato moderno e al liberalismo. La critica all'economia borghese ed il concetto di alienazione nei *Manoscritti economico-filosofici*. La critica a Feuerbach e alla sinistra hegeliana; la religione come "oppio dei popoli". La concezione materialistica della storia: materialismo storico e materialismo dialettico. Struttura e sovrastruttura. Il *Manifesto del partito comunista*: il concetto della storia come "lotta di classe" e la critica al socialismo utopistico francese. Il *Capitale*: valore d'uso e di scambio di una merce, lavoro e plusvalore; il saggio del profitto. Le contraddizioni e la crisi del sistema capitalistico. La rivoluzione e la dittatura del proletariato. Le fasi della futura società comunista: dal comunismo rozzo al comunismo autentico [Ivi, pp. 94-117].

Modulo 4. La critica all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard

U.D.1 Schopenhauer

Schopenhauer, l'acerrimo nemico di Hegel: il mondo della rappresentazione come "velo di Maya"; la *Quadruplici radice del principio di ragion sufficiente*: necessità fisica, logica, matematica, morale. L'accesso alla cosa in sé. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere. Il pessimismo cosmico e la sofferenza universale. La critica alle varie forme di ottimismo. Le vie di liberazione dal dolore (arte, morale, asceti) (*Il mondo come volontà e rappresentazione*) [Ivi, pp. 15-32].

U.D.2 Kierkegaard

Il rifiuto dell'hegelismo: la verità del singolo contro la ragione universale; la dialettica dell'*aut-aut* contro la dialettica dell'*et-et*. Esistenza, possibilità, singolarità. Gli stadi dell'esistenza: estetico, etico, religioso. Angoscia, disperazione, fede. La fede come paradosso e scandalo [Ivi, pp. 52-56].

Modulo 5. La riflessione sulla scienza tra Ottocento e Novecento: Positivismo, Neopositivismo e Popper

U.D.1 Il positivismo sociale

Caratteri generali del Positivismo europeo. Comte: La legge dei tre stadi. La sociologia come fisica sociale: statica e dinamica sociale. Gli scopi della scienza. Il culto dell'umanità e la religione positiva [Ivi, pp. 135-145].

U.D.2 La crisi della scienza tradizionale nel Novecento. Dal Neopositivismo a Popper

Caratteri generali del Neopositivismo. Il manifesto del Circolo di Vienna.

Schlick. Il principio di verifica e la polemica sui protocolli (fenomenismo e fisicalismo).

Neurath. Il panlinguismo e la tesi fisicalista. L'olismo.

Carnap: le pseudo-proposizioni e la critica alla metafisica. L'adesione alla tesi fisicalista. La concezione del linguaggio [Ivi, pp. 602-611].

Il rapporto di **Popper** con il Neopositivismo: la riabilitazione della filosofia; l'asimmetria tra verificabilità e falsificabilità; la precarietà della scienza e la teoria della corroborazione. La riabilitazione della metafisica. La critica del marxismo e della psicoanalisi. Il procedimento per "congetture e confutazioni". Il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come "faro" e non come "recipiente".

La dottrina politica di Popper: La critica dello storicismo: la confusione tra leggi e tendenze. La teoria della democrazia; il riformismo gradualista [Ivi, pp. 626-642].

Modulo 6. La crisi delle certezze in Nietzsche e Freud

U.D.1 Nietzsche

Le fasi o periodi del filosofare di **Nietzsche**:

Gli scritti giovanili. *La nascita della tragedia*: i due impulsi dello spirito greco; la decadenza della tragedia come spia della decadenza della civiltà occidentale. *La Seconda Inattuale, Sull'utilità e il danno della storia per la vita*: la critica allo storicismo; la storia monumentale, antiquaria e critica.

Gli scritti intermedi del periodo "illuministico". *La gaia scienza*: la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. Il grande annuncio del "folle uomo". Dalla morte di Dio al superuomo. La fine del "mondo vero".

Gli scritti del meriggio o di Zarathustra: *Così parlò Zarathustra*. Le caratteristiche dell'*oltreuomo*. Le tre metamorfosi dello spirito: cammello, leone, fanciullo. L'eterno ritorno dell'uguale.

Gli scritti del tramonto: *Genealogia della morale*. L'origine "umana" della morale. La morale "dei signori" e la morale "degli schiavi". La trasvalutazione dei valori. La volontà di potenza, il problema del nichilismo e del suo superamento; le strumentalizzazioni del superuomo [Ivi, pp. 301-323].

Modulo 7. La riflessione sulla politica e sul potere

U.D.1 Filosofia e politica: la riflessione su diritti e libertà

La Scuola di Francoforte: gli obiettivi filosofici e gli influssi hegeliani, marxisti e freudiani.

Horkheimer: la *Dialettica dell'illuminismo*. Ragione oggettiva e soggettiva: la critica alla razionalità strumentale. Il destino dell'Occidente nella metafora di Ulisse e le sirene. La nostalgia del "totalmente Altro".

Adorno. La dialettica negativa e il suo compito "dopo Auschwitz". La critica dell'"industria culturale".

Marcuse: *Eros e civiltà*: piacere e lavoro alienato. Eros liberato: verso una società non repressiva. *L'uomo a una dimensione*. La critica del sistema e il "Grande Rifiuto" [Ivi, pp. 398-406].

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA al 6 maggio 2024

Modulo 1: Etica digitale e intelligenza artificiale

U.D. 1 L'intelligenza artificiale

Approfondimenti nelle seguenti aree di ricerca sull'IA e riflessione sulle implicazioni etico-politiche dell'integrazione dell'intelligenza artificiale nei percorsi e processi studiati:

1. Visione artificiale e sensori
2. Social media, acquisti e intrattenimento
3. Interazione uomo-robot, chatbot
4. Occupazione e futuro del lavoro
5. Sanità, vita umana e benessere
6. Ambiente, risorse naturali e animali

CLASSE: 3° PERIODO SERALE

A.S. 2023/2024

SCIENZE UMANE

DOCENTE: Massara Grazia

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli obiettivi disciplinari che sono stati raggiunti dagli allievi relativamente al progresso rispetto al loro livello di partenza sono i seguenti: apprendimento dei contenuti proposti dalla docente, sviluppo delle capacità riflessive all'interno della prospettiva delle Scienze umane, utilizzo del lessico specifico, miglioramento delle generali capacità espressive, sufficiente preparazione per il colloquio dell'esame di Stato.

Competenze chiave di cittadinanza e Competenze chiave per l'apprendimento permanente

In particolare, seguendo le Raccomandazioni del Consiglio U.E. del 22 maggio 2028, si è cercato di sviluppare negli allievi, con risultati complessivamente sufficienti, le seguenti competenze: competenza alfabetica funzionale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza e competenza imprenditoriale.

Mezzi e metodi di insegnamento

La dinamica di apprendimento che si è sviluppata ha cercato di sensibilizzare il discente all'utilizzo di un metodo di studio appropriato e all'acquisizione di concetti e competenze di base. Ha previsto:

- Lezioni frontali, interattive e brainstorming;
- Utilizzo ragionato del libro di testo, di dispense e testi di approfondimento forniti dal docente;
- Presentazione di argomenti in chiave problematica, al fine di stimolare la riflessione personale, l'analisi e il giudizio critico;
- Proposizione di continui collegamenti con contenuti/problemi precedentemente affrontati al fine di stimolare una più sicura padronanza dei saperi disciplinari e una più adeguata capacità di argomentazione e di analisi;
- Lettura e analisi di qualche testo originale degli autori presi in esame.

Strumenti di lavoro

Uso critico del manuale e dispense fornite dalla docente per integrare argomenti specifici.

- Testo in adozione: Clemente E., Danieli R., *Vivere il mondo. Corso integrato di Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca*, Milano, Pearson Italia, 2020.

Verifica dell'apprendimento

Sono state svolte verifiche scritte e orali per il numero di una prova scritta e una orale nel primo quadrimestre e di due prove scritte e una orale (su tutto il programma svolto, tenendo conto delle richieste relative alla struttura del colloquio di esame di Stato) nel secondo quadrimestre.

Le prove scritte hanno assunto la modalità di domande a risposta aperta, tese a valutare non solo le conoscenze dell'allievo, ma le diverse competenze oggetto delle prove.

Per la disciplina di Educazione civica si è svolta una prova di competenza scritta (lavoro di approfondimento in piccoli gruppi).

Criteri di valutazione

Si è fatto riferimento per la valutazione degli studenti alla griglia di misurazione della prova scritta in decimi per il triennio, alla griglia di misurazione delle prove orali per il triennio definite dal Dipartimento di Filosofia e Scienze umane e alla scala docimologica approvata dal Collegio Docenti. Per gli obiettivi di educazione civica si è fatto riferimento alla griglia specifica di valutazione del curriculum di educazione civica del Dipartimento.

La valutazione è stata utilizzata non solo come strumento di controllo del percorso, ma come risorsa formativa per l'apprendimento. Agli studenti sono sempre stati resi trasparenti i criteri in base al quale è stato espresso il giudizio, allegando alle verifiche la griglia con indicatori, descrittori e relativi punteggi.

In particolare si è monitorata:

- la padronanza dei contenuti e dei metodi delle discipline insegnate;
- la capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica;
- la capacità espressiva e la padronanza del linguaggio specifico delle discipline;
- la capacità di autovalutazione e autocorrezione.

Per ciò che concerne i criteri relativi alla valutazione degli standard minimi per l'anno di corso in oggetto, si è tenuto conto:

- del progresso rispetto al livello di partenza;
- della partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo;
- del ritmo e dei progressi nell'apprendimento non solo in termini di conoscenze ma anche di competenze;
- della costanza e continuità nell'impegno e nell'applicazione.

Modalità di recupero

Il recupero si è svolto in itinere. Agli allievi è stata data la possibilità di fare più prove per recuperare le insufficienze.

PROGRAMMA SVOLTO DI SOCIOLOGIA al 6 maggio 2024

Modulo 1. Dai "classici" alla sociologia del Novecento

U.D.1 Lo studio scientifico della società: teorie classiche (ripasso programma svolto scorso anno)

Comte e la sociologia "positiva": la legge dei tre stadi; la fisica sociale (in Clemente E., Danieli R., *Vivere il mondo. Corso integrato di Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca*, pp. 310-311).

Marx e la concezione materialistica della storia: l'analisi del sistema capitalistico; la critica all'ideologia (*Ivi*, pp. 313-315).

Durkheim e la definizione dei "fatti sociali"; la dimensione sociale del suicidio; un caso dell'oggi: i terroristi suicidi; i modelli di coesione sociale (*Ivi*, pp. 316-319)

Weber e la specificità delle scienze umane: la sociologia come scienza comprendente, avalutatività e oggettività della sociologia; la nozione di "tipo ideale"; razionalizzazione e gabbia d'acciaio (*Ivi*, pp. 320-322).

La scuola di Chicago: la riflessione sulla realtà urbana. Park e lo studio etnografico delle metropoli (*Ivi*, pp. 326-327).

U.D.2 La sociologia nel Novecento (ripasso programma svolto scorso anno)

Il funzionalismo: la concezione della società. Parsons e la teoria dell'azione sociale. Il modello Agil. Merton e la critica al funzionalismo "classico" (*Ivi*, pp. 339-344).

Le teorie del conflitto: le differenze rispetto al funzionalismo (*Ivi*, p. 345). La Scuola di Francoforte (*Ivi*, pp. 347-348).
Le sociologie comprendenti: l'interazionismo simbolico di Mead; la prospettiva drammaturgica di Goffman (*Ivi*, pp. 349-350).

Modulo 2. Industria culturale e comunicazione di massa

U.D.1 L'industria culturale e comunicazione di massa

L'industria culturale: cultura e produzione in serie (riflessioni della Scuola di Francoforte). Gli effetti dell'industrializzazione sulla cultura. Un'invenzione rivoluzionaria: la stampa; l'avvento di una nuova arte: il cinema (*Ivi*, pp. 423-429).

Cultura e società di massa: le trasformazioni sociali del Novecento; i mass media, McLuhan e il "villaggio globale" (*Ivi*, pp. 429-432). Dispense di approfondimento sull'autore: effetti prodotti dalla comunicazione di massa; la "Galassia di Gutenberg", il medium è il messaggio, media caldi e freddi.

Il simbolo dell'industria culturale: la televisione (paleotelevisione e neotelevisione) (*Ivi*, pp. 433-434). La critica di Pier Paolo Pasolini: "Contro la televisione", in "Corriere della Sera", 9 dicembre 1973 [dispense della docente].

Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: "Apocalittici" e "integrati". Le analisi critiche sulla società di massa della Scuola di Francoforte e di Edgar Morin (*Ivi*, pp. 435-437).

La cultura digitale: nuovi mezzi di comunicazione. La cultura della Rete, il consumo su misura (*Ivi*, pp. 439-442).

Modulo 3. Religione e secolarizzazione

U.D.1 Religione e secolarizzazione

La religione come fenomeno sociale: le caratteristiche comuni.

L'analisi sociologia della religione. Il superamento della religione: Comte e Marx. La religione come fenomeno collettivo: Durkheim. Il legame tra religione ed economia: Weber.

Le forme dell'aggregazione religiosa. La comunità degli Amish (*Ivi*, pp. 457-465).

La religione nella società di oggi: laicità, globalizzazione e secolarizzazione. La terza chiesa e il risveglio religioso dell'uomo contemporaneo. Nuove forme ed esperienze religiose.

Il fondamentalismo religioso: il fondamentalismo cristiano, il fondamentalismo islamico (*Ivi*, pp. 466-474).

Modulo 4. La politica: il potere, lo Stato e il cittadino

U.D.1 Il potere e la politica

Le dinamiche di potere: i caratteri costitutivi del potere. Il potere nell'analisi di Foucault: la microfisica del potere, la critica del soggetto; dal potere repressivo al potere-discorso; le costruzioni discorsive della follia e della sessualità (si vedano anche le dispense della docente). Il potere nelle analisi di Weber: gli idealtipi di potere legittimo (*Ivi*, pp. 483-486).

Lo Stato moderno: una definizione. La giustificazione teorica dello Stato assoluto nel "Leviatano" di Hobbes. La monarchia assoluta, la monarchia costituzionale, la democrazia liberale (*Ivi*, pp. 487-491).

Un'analisi critica sulla democrazia: maggioranza e conformismo (le analisi di Tocqueville e Mill). I problemi delle democrazie contemporanee. Il populismo (*Ivi*, pp. 492-496).

Il totalitarismo. Lo Stato totalitario: l'interpretazione di Hannah Arendt (*Ivi*, pp. 496-498).

Modulo 5. La società globale

U.D.1 La globalizzazione

Un inquadramento del fenomeno: i presupposti storici, economici e sociali.

Forme e dimensioni della globalizzazione. La globalizzazione economica: commercio, produzione, delocalizzazione, mercati finanziari. La globalizzazione politica: gli organismi internazionali, la diffusione della democrazia. La globalizzazione culturale: un processo di omogenizzazione, tra globale e locale (la glocalizzazione). Un format televisivo internazionale: X Factor (*Ivi*, pp. 509-520).

Riflessioni e prospettive attuali: le disuguaglianze del mondo globale. L'obiettivo di uno sviluppo sostenibile: il riscaldamento globale e le iniziative internazionali. I cambiamenti dello spazio politico mondiale (*Ivi*, pp. 521-527).

T2 Bauman, *La perdita della sicurezza* (*Ivi*, pp. 532-533).

U.D.2 I sociologi della globalizzazione

Beck e "la società del rischio". Dalla modernità senza pensiero alla modernità responsabile; il rischio come figlio delle vittorie della modernità [dispense della docente].

Bauman e la modernità liquida. Identità liquide, spazio liquido, tempo liquido, lavoro liquido [dispense della docente].

Latouche: la critica alla società della crescita; lo smascheramento del concetto di "sviluppo sostenibile". La "decrecita felice" come alternativa economica ed esistenziale. Le "otto R" [dispense della docente].

Morin: la sfida di mettere fine alla separazione tra cultura umanistica e cultura scientifica. La riforma paradigmatica del pensiero: dalla "testa ben piena" alla "testa ben fatta". Il pensiero complesso: aperto, problematico, multidimensionale [dispense della docente].

Modulo 6. Il mondo del lavoro e le sue trasformazioni

U.D.1 Il mondo del lavoro: aspetti, problemi e trasformazioni

I modelli di organizzazione del lavoro nell'ultimo secolo: l'organizzazione fordista del lavoro; il modello toyotista [dispense della docente].

Il mercato del lavoro: il concetto di "lavoro salariato". Il meccanismo della domanda e dell'offerta. I tratti distintivi del mercato del lavoro: la forza-lavoro come "merce" atipica, l'ininfluenza del costo del lavoro.

Le disfunzioni del mercato del lavoro. Il problema della disoccupazione. Le interpretazioni della disoccupazione.

Il lavoro flessibile: una possibile risposta alla disoccupazione. La flessibilità: risorsa o rischio? La situazione italiana: dal *Libro bianco* alla Legge Biagi. Il *Jobs Act* (*Ivi*, pp. 539-552).

Flessibilità=precarariato? Il giudizio di Beck; la società 7X24; la povertà: approccio unidimensionale (scarsità di mezzi) e approccio multidimensionale (approccio delle *capability* di A. Sen) [dispense della docente].

T1 Il lavoro nero (*Ivi*, pp. 550-551).

T2 Beck: La brasilianizzazione lavorativa dell'Occidente [dispense della docente].

Il lavoro dipendente: nuovi assetti e nuovi status. La nascita del proletariato industriale. L'evoluzione del lavoro dipendente. Lo sviluppo del settore dei servizi. Tra mercato e Welfare: il cosiddetto "terzo settore" (*Ivi*, pp. 554-558).

U.D.2 Welfare State e Terzo settore

Il Welfare State: definizioni e caratteristiche. Storia e configurazione dello Stato sociale. Le diverse tipologie di Welfare in Europa (*Ivi*, pp. 608-611).

La crisi del Welfare State. La critica alle politiche di Welfare: la *deregulation* di Margaret Thatcher; le tesi di Friedman. Le problematiche del Welfare nel XXI secolo. Dal Welfare State alla Welfare society: il Terzo settore (*Ivi*, pp. 613-616).

Modulo 7. Società e multiculturalismo

U.D.1 Una società policulturale

Dinamiche multiculturali di ieri e di oggi. Una cultura tutt'altro che unitaria. La "conquista" del continente americano. I più recenti flussi migratori: la decolonizzazione, il crollo dei regimi dell'est europeo, la primavera araba. I flussi e gli scambi favoriti dalla globalizzazione (*Ivi*, pp. 567-573).

Dalla rivendicazione dell'uguaglianza al riconoscimento della differenza. Contro ogni forma di discriminazione. Tutti diversi con gli stessi diritti (*Ivi*, pp. 575-578).

La convivenza di culture diverse in dialogo. Dalla multiculturalità al multiculturalismo. La discussione intorno al multiculturalismo. Oltre il multiculturalismo: la prospettiva interculturale (*Ivi*, pp. 579-585).

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA al 6 maggio 2024

Modulo 1: Etica digitale e intelligenza artificiale

U.D. 1 L'intelligenza artificiale

Approfondimenti nelle seguenti aree di ricerca sull'IA e riflessione sulle implicazioni etico-politiche dell'integrazione dell'intelligenza artificiale nei percorsi e processi studiati:

1. Visione artificiale e sensori
2. Social media, acquisti e intrattenimento
3. Interazione uomo-robot, chatbot
4. Occupazione e futuro del lavoro
5. Sanità, vita umana e benessere
6. Ambiente, risorse naturali e animali

CLASSE: 3° PERIODO SERALE

A.S. 2023/2024

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1

DOCENTE: Pizzighello Andrea

1. Obiettivi disciplinari raggiunti.

- Avere una padronanza della lingua inglese pari almeno al livello B1/B1+ del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*;
- Conoscere e saper esporre la cultura e civiltà inglese, con particolare riferimento agli ambiti storico-sociale e letterario;
- Saper leggere un testo letterario, comprendendone le tematiche principali e gli eventi chiave e interpretandone il significato;
- Esprimere pareri personali su temi relativi agli ambiti socio-culturali e letterari.

La classe (eterogenea per abilità e impegno profuso nel corso dell'anno) ha raggiunto un livello generalmente sufficiente nei succitati obiettivi, con qualche punta di eccellenza. Alcuni studenti hanno notevoli difficoltà nella produzione orale a causa di lacune linguistiche pregresse e, più in generale, di un livello di competenza linguistico-espressiva che è ben al di sotto dello standard B1.

2. Mezzi e metodi didattici.

La lezione frontale e dialogata è stata la modalità principalmente adottata nel corso delle lezioni. Partendo dall'analisi dei testi in lingua inglese, gli studenti sono stati stimolati alla riflessione critica e all'interpretazione dei contenuti. L'utilizzo di mappe concettuali e schematizzazioni forniti dal docente ha supportato la comprensione e la memorizzazione dei concetti chiave relativi agli ambiti socio-culturali e letterari, mentre la discussione in classe ha favorito l'interazione tra gli studenti in lingua straniera. L'integrazione della didattica digitale (LIM, risorse online, piattaforma Google Classroom) ha inoltre fornito agli studenti l'accesso a una vasta gamma di materiali multimediali e interattivi per l'approfondimento degli argomenti durante le lezioni e il supporto allo studio individuale.

Libro di testo in adozione: Clare Kennedy et al., *Both Sides - Level 2 (B1/B1+)*, Ed. Cambridge University.
Per i contenuti di letteratura: dispense digitali e materiale preparato dal docente.

3. Verifica dell'apprendimento.

Nel corso del primo quadrimestre sono state somministrate due prove scritte e due prove orali, mentre nel secondo quadrimestre gli studenti hanno sostenuto almeno una verifica scritta e due verifiche orali, cui si aggiunge una prova orale di recupero per gli alunni con valutazione insufficiente.

Nelle prove scritte di lingua inglese si è fatto ricorso a esercizi linguistico-strutturali, di riformulazione, di completamento. Le prove orali hanno invece verificato l'acquisizione dei contenuti relativi alla cultura e letteratura inglese.

4. Criteri di valutazione.

Oltre alla misurazione dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi minimi previsti da ogni singola prova, nella valutazione periodica e finale si è tenuto conto di elementi quali: impegno, partecipazione, metodo di studio, rispetto delle scadenze, progresso in relazione alla situazione di partenza. I voti assegnati hanno coperto l'intera scala da uno a dieci e si è considerato raggiunto il livello di sufficienza laddove l'allievo abbia risposto correttamente al sessanta per cento degli elementi oggetto di verifica. Per la misurazione delle prove orali si è privilegiata la comprensibilità rispetto alla correttezza linguistico-grammaticale.

5. Recupero.

Durante il corso dell'anno sono stati organizzati sportelli per il recupero e potenziamento a cadenza settimanale. Al termine del primo quadrimestre gli studenti che avevano una valutazione insufficiente hanno sostenuto una prova scritta di recupero. Nel mese di aprile sono state calendarizzate verifiche orali di recupero "in itinere". Con la medesima modalità sarà data agli studenti la possibilità di recuperare eventuali insufficienze entro la fine dell'anno.

6. Programma svolto alla data del 6 maggio 2024.

- Grammar and Language Revision

<i>Grammar:</i> Present simple vs Present continuous; Past simple vs Past continuous.	Unit 1
<i>Vocabulary:</i> Personal description; Experiences; Hobbies and Interests.	
<i>Grammar:</i> Habits in the past (used to); Past perfect simple; Narrative tenses.	Unit 2

<i>Grammar:</i> Present perfect simple; Present perfect with how long/for/since; Present perfect continuous.	Unit 3
<i>Vocabulary:</i> Relationships.	
<i>Grammar:</i> Future plans and arrangements; Future predictions, offers, promises.	Unit 7
<i>Vocabulary:</i> Education and Skills.	
<i>Grammar:</i> Zero, First, Second and Third conditional	Units 8 & 9

- **English Literature**

Literature in the Victorian Age (1837-1901):

- Historical and social background
- Main authors and literary background

The depiction of Victorian Society through Fiction and Drama:

Emily Brontë

- Life and main works
- *'Wuthering Heights'* – plot, characters and themes
- *'He's more myself than I am'* (Excerpt from Chapter 9)

Charles Dickens

- Life and main works
- Features of the 'Dickensian' style (plots, themes and characters)

Robert Louis Stevenson

- Life and main works
- *'The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde'*– plot, characters and themes
- *'The truth about Dr. Jekyll and Mr Hyde'* (Excerpt from Chapter 10)

Oscar Wilde

- Life and main works
- *'The Picture of Dorian Gray'*– plot, characters and themes
- *'All art is quite useless'* (Preface to *'The Picture of Dorian Gray'*)
- *'An Ideal Husband'* – plot, characters and themes
- *'Deceits, desires and a stolen brooch'* (Excerpt from Act III)

Literature in the Age of Global Conflicts (1901 – 1949):

- Historical and social background
- Main authors and literary background

War poets

- Rupert Brooke, *'The Soldier'*
- Siegfried Sassoon, *'Suicide in the Trenches'*

Modernism: thoughts flying into experimental writing

James Joyce

- Life and main works
- *'Ulysses'* – plot, characters and themes

Virginia Woolf

- Life and main works
- *'Mrs Dalloway'* – plot, characters and themes
- *'Mrs Dalloway said she would buy her flowers'* (Excerpt from Chapter I)

Standing up against Totalitarianism

George Orwell

- Life and main works
- *'Nineteen Eighty-Four'* – plot, characters and themes
- *'The object of power is power'* (Excerpt from Chapter III)

CLASSE: 3° PERIODO SERALE

A.S. 2023/2024

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2

DOCENTE: Calabrò Simona

Obiettivi raggiunti.

Non tutta la classe ha raggiunto le competenze linguistiche corrispondenti al livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento per le lingue, che consentono l'uso della lingua francese nei più frequenti contesti comunicativi. Più che sufficiente risulta lo sviluppo delle abilità di comprensione orale e scritta e sufficiente la produzione orale e scritta su argomenti noti relativi alla sfera personale e socioculturale o per riferire fatti e descrivere situazioni con pertinenza lessicale in testi orali e scritti, riutilizzando elementi strutturali e lessicali in modo adeguato al contesto e alla situazione. Sufficiente è la partecipazione a brevi conversazioni, rispondendo a domande su un testo analizzato e interagendo nella discussione. Risulta buona la riflessione su aspetti della propria cultura e aspetti relativi alla cultura di paesi francofoni, attraverso l'analisi di testi scritti, orali e iconico-grafici.

Metodologia.

Lezione frontale e partecipata. Apprendimento attivo e comunicativo: partendo da un documento relativo a un nucleo tematico, il testo viene inizialmente analizzato da un punto di vista linguistico ed in seguito utilizzato come strumento per generare riflessioni e discussioni. Attività di comprensione orale svolte in classe o assegnate come lavoro domestico.

Verifica.

Le verifiche sono state distribuite in modo adeguato nel corso dell'anno: la tipologia e il livello delle prove sono state coerenti con il lavoro effettuato in classe. Inoltre, le prove scritte e orali sono state svolte nei giorni concordati di comune accordo tra docente e discenti. Verifiche formative: domande durante le lezioni, correzione del lavoro svolto a casa, partecipazione attiva in classe ed esercizi di comprensione orale. Verifiche sommativie: brevi produzioni scritte e comprensioni scritte, questionari ed esposizioni orali. Sono state somministrate nel primo quadrimestre 2 prove scritte e 1 prova orale; 1 prova scritta e due prove orali nel secondo quadrimestre.

Valutazione.

Si fa riferimento ai criteri di valutazione stabiliti in sede di Dipartimento.

Recupero.

Nel corso dell'anno è stato possibile organizzare un calendario di sportelli per il recupero e consolidamento di argomenti già svolti. Dopo gli scrutini del primo quadrimestre si è data la possibilità di saldare le insufficienze attraverso una verifica di recupero in orario curriculare. L'indicazione di studio individuale è stata altresì necessaria per alcuni studenti.

Strumenti di lavoro.

Libri di testo: P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, *Filières ES & L., Séries économique, sociale et littéraire*, Clitt Zanichelli; E. Baraldi, P. Ruggeri, S. Vialle, *Français à l'horizon*, Loescher Editore.

Materiale cartaceo e documenti audio-visivi caricati sulla piattaforma Classroom.

PROGRAMMA SVOLTO

Sociologie :

- Introduction à la sociologie pp. 399, 400.
- La socialisation primaire et secondaire p. 403 ; vidéo (classroom) : « De la socialisation primaire à la socialisation secondaire » fino al minuto 6.
- Le conflit social pp. 404, 405, 406 fino al paragrafo 1.3 ; vidéo (classroom) : « Le conflit social, c'est quoi ? ».
- Les trois vagues d'immigration en France pp. 191,192,193 ; le Contrat d'Intégration Républicaine (photocopie).
- Le problème de l'intégration p. 200 ; les émeutes dans les banlieues françaises, contexte historique (photocopie) ; « Emeutes des banlieues : retour dix ans en arrière » (vidéos classroom).
- Langage, sport et musique : l'immigration est une valeur ajoutée pp. 202, 203.
- Les exclus dans la littérature : Ben Jelloun, extrait tiré de *Les amandiers sont morts de leurs blessures* (photocopie).
- Le monde du travail aujourd'hui p. 164 ; Les lois en défense des travailleurs pp. 165, 166 ; Le statut du travailleur pp. 168, 169 ; article (classroom) témoignage de Sandrine et Sophie sur le CDI ; extrait littéraire *Germinal*, « Une masse affamée » photocopie et résumé (classroom).
- La famille p. 253, Les différentes formes de famille p. 254 ; reportage sur les familles monoparentales en France (classroom) ; l'autorité parentale pp. 255-256 ; les Pacs p. 259 ; les couples homosexuels p. 261 ; le divorce pp. 262-263 ; les allocations familiales (photocopie).
- La spécificité de la laïcité à la française pp. 283, 284 ; La laïcité à l'école (photocopie); vidéo classroom «Le port du voile dans l'espace public ».
- L'esclavage : Montesquieu, *De l'esprit des lois*, « La dénonciation de l'esclavage » pp. 137-138 ; Voltaire, *Candide*, « L'esclavage : une abomination » pp. 142-143.

Pédagogie :

- L'école pp. 225, 226 ; Les défis pour l'éducation pp. 229, 230; Daniel Pennac : vidéo (classroom) « La leçon d'un professeur », extrait littéraire «Chagrin d'école » p. 247.

Histoire :

- L'affaire Dreyfus (photocopie).
- La Résistance en France (photocopie), vidéo sur Jean Moulin (classroom).
- La Décolonisation en Algérie (photocopie), vidéos : « Pourquoi la guerre d'Algérie a éclaté », « La guerre d'Algérie en trois minutes » (classroom), p. 128.

Littérature :

- Emile Zola : Le roman naturaliste, l'influence naturaliste en Italie (photocopie).
- Baudelaire : la structure des *Fleurs du mal* (photocopie) ; vidéo (classroom) « La modernité de Baudelaire » ; poèmes « Spleen », « Les aveugles » (photocopie).
- Apollinaire : tradition et nouveautés, analyse d'un extrait du poème *Zone* (photocopies).

Droit :

- Les réformes de Napoléon (photocopie), vidéo « Les masses de granit » (classroom), Le Code civil (classroom).
- La Déclaration des Droits de l'Homme et du citoyen, Préambule p. 365.
- Les étapes de l'émancipation de la femme (photocopies) ; Olympe de Gouges (vidéo et texte-classroom) ; Marie Curie (vidéo -classroom) ; Simone de Beauvoir, extrait tiré du *Deuxième Sexe* p. 111 et texte sur classroom ; la légalisation de l'IVG (vidéo) ; Simone Veil (article classroom), extrait tiré du roman *Une vie* (photocopie) ; Annie Ernaux, extrait tiré du roman *Une femme* p.117.

Education civique :

- Les droits de l'enfant : La convention des droits de l'enfant (photocopies), vidéo « C'est quoi le droit de l'enfant ? ».

1. Obiettivi disciplinari raggiunti.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte degli alunni è stato verificato con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze e abilità:

- risolvere equazioni e disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e frazionarie;
- saper rappresentare nel piano cartesiano rette di equazione data, determinare le intersezioni con gli assi e interpretarne geometricamente i parametri;
- saper rappresentare nel piano cartesiano parabole di equazione data, determinandone concavità, intersezioni con gli assi e vertice;
- definire il concetto generale di funzione e classificare funzioni reali di variabile reale;
- associare grafico ed equazione alle principali funzioni algebriche elementari: costante, lineare (retta), iperbole equilatera (proporzionalità inversa), quadratica (parabola), radice quadrata e cubica, seno, coseno, esponenziale, logaritmo;
- riconoscere grafici di funzioni e saperne trarre dominio, codominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, intervalli di monotonia (crescenza/decrecenza), andamento agli estremi del dominio;
- definire e individuare a partire dall'equazione eventuali simmetrie nel grafico di funzioni polinomiali, razionali e irrazionali;
- determinare algebricamente dominio, parità, intersezioni con gli assi e segno delle funzioni menzionate al punto precedente;
- calcolare limiti di funzioni polinomiali e razionali, risolvendo forme di indecisione del tipo $0/0$, ∞/∞ e $+\infty - \infty$.

2. Mezzi e metodi didattici.

Testo in adozione: "I. Fragni, G. Pettarin–Matematica in Pratica – Vol. 4/5– CEDAM scuola (2015)".

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, sono stati ripresi argomenti propedeutici dal testo dell'anno precedente: "I. Fragni, L. Botta, G. Colombo, D. Ciceri–Matematica in Pratica – Vol. 2 – CEDAM scuola (2015)".

In particolare:

- La retta nel piano cartesiano, posizione reciproca di due rette (vol. 2);
- Parabola e interpretazione grafica delle soluzioni di un'equazione di secondo grado (vol. 2);

La lezione frontale è stata la metodologia didattica utilizzata nella quasi totalità delle lezioni. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi della lavagna interattiva, sulla quale sono stati riportati gli argomenti di teoria, con definizioni e grafici, e svolti per esteso i relativi esercizi di applicazione dei concetti, facendo uso quando possibile di strumenti software di supporto (es. Geogebra) per visualizzare i grafici delle funzioni e agevolarne l'interpretazione. Gli studenti si sono avvalsi, oltre che del libro di testo in adozione, dei materiali forniti dall'insegnante e degli appunti annotati sul proprio quaderno personale. Sono stati sempre assegnati esercizi da svolgere autonomamente a casa, tratti dal libro di testo; prima di ogni verifica sono state svolte lezioni di ripasso con esercizi alla lavagna svolti dagli studenti stessi, mirate al rinforzo dei concetti e all'auto-valutazione degli apprendimenti. Particolare importanza è stata dedicata alla discussione collettiva degli stessi esercizi, coinvolgendo gli alunni in modalità "brainstorming" o lasciando che essi stessi potessero svolgerli alla lavagna con supporto minimo o nullo da parte del docente e dei compagni. Si è sempre utilizzato Google Classroom per la condivisione dei materiali integrativi, in particolare degli appunti delle spiegazioni ed esercitazioni svolte in classe, esportando le slide prodotte su lavagna interattiva in formato PDF, sempre condivise al termine delle lezioni.

3. Verifica dell'apprendimento.

Le verifiche di Matematica sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative; le prove sono state strutturate con domande a risposta chiusa (solo negli scritti) o aperta sulla teoria e con esercizi di calcolo, in misura variabile a seconda dell'argomento trattato.

Alla data del 6 maggio 2024 sono state svolte le seguenti prove di valutazione:

- Primo quadrimestre: due verifiche scritte; una prova orale di riparazione per due alunne.
- Secondo quadrimestre: due verifiche scritte; una prova scritta per quattro alunni (riparazione del primo quadrimestre).

Le prove scritte svolte nel primo quadrimestre hanno riguardato:

- Richiami di algebra: disequazioni di primo grado, equazioni e disequazioni di secondo grado;

- **Studio di funzione (1):** determinazione algebrica di dominio e parità di funzioni razionali intere, fratte e irrazionali; determinazione grafica di dominio, codominio, parità, di funzioni iniettive, suriettive e biunivoche e della loro monotonia (funzioni crescenti e decrescenti).

Le prove scritte programmate nel secondo quadrimestre hanno riguardato:

- **Studio di funzione (2):** intersezioni con gli assi e segno di funzioni polinomiali di primo e secondo grado, di funzioni fratte, esponenziali e logaritmi; grafici di funzioni notevoli (seno, coseno, esponenziale, logaritmo).
- **Limiti di funzioni:** calcolo di limiti di funzioni polinomiali e razionali, con risoluzione di forme di indecisione del tipo “0/0” e “ ∞/∞ ”; studio grafico dei limiti di funzioni per punti dati e agli estremi del loro dominio.

L’interazione quotidiana tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare “in itinere” in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella elaborazione degli argomenti.

4. Criteri di valutazione.

Nelle verifiche scritte di Matematica sono utilizzati, quali criteri di valutazione:

- la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente;
- la conoscenza specifica dell’argomento oggetto della prova;
- la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza;
- la corretta applicazione del metodo di calcolo;
- la correttezza dei risultati ottenuti;
- la capacità di operare collegamenti all’interno della materia;
- la capacità di approfondimento.

Nella valutazione delle esposizioni orali, sono adottati i seguenti criteri:

- correttezza nell’impostazione delle procedure;
- corretta applicazione dei metodi di calcolo;
- correttezza dei risultati ottenuti;
- chiarezza e ordine nella presentazione dell’esposizione;
- capacità di comprendere in modo esatto le domande poste dal docente o dai compagni;
- conoscenza specifica dell’argomento in relazione alla domanda;
- capacità di argomentare con linguaggio tecnico appropriato;
- capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari;

5. Recupero.

Il recupero è stato svolto:

- autonomamente dagli studenti mediante studio individuale su indicazioni del docente;
- in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione delle verifiche svolte in aula o su specifici argomenti.

Dopo gli scrutini del primo quadrimestre, è stata data la possibilità di saldare l’insufficienza registrata nel primo quadrimestre attraverso una specifica verifica di recupero: solo uno dei quattro alunni interessati dal recupero hanno recuperato l’insufficienza.

6. Programma svolto alla data del 6 maggio 2024.

Testo in adozione: “I. Fragni, G. Pettarin–Matematica in Pratica – Vol. 4/5– CEDAM scuola (2015)”.

• **Revisione dei fondamenti di algebra**

- Disequazioni algebriche di primo e secondo grado;
- Equazioni di secondo grado (vol. 2);
- Parabola e interpretazione grafica delle equazioni di secondo grado (vol. 2);

• **Funzioni reali di variabile reale**

- Terminologia: definizione, dominio, codominio, immagine, controimmagine;
- Proprietà delle funzioni: suriettive, iniettive, biunivoche, pari o dispari, periodiche;
- Dominio e grafici notevoli di funzioni elementari (algebriche e trascendenti): funzione costante, funzione lineare, funzione quadratica, funzione seno, funzione coseno, funzione esponenziale, funzione logaritmo;
- Determinazione algebrica di dominio e parità di funzioni razionali intere, fratte e irrazionali;
- Determinazione algebrica delle intersezioni con gli assi e del segno di funzioni intere, fratte, esponenziali e logaritmiche;
- Determinazione grafica di dominio, codominio, parità, iniettività, suriettività, biunivocità, crescita e decrescenza;

• **Limiti di funzioni**

- Limite finito e infinito di una funzione in un punto (calcolo del limite);
- Limite destro e sinistro di una funzione in un punto (calcolo del limite);
- Limite finito e infinito di una funzione all’infinito (calcolo del limite);
- Forme di indecisione: “0/0”, “ ∞/∞ ”;

FISICA

DOCENTE: Ferrante Giovanni

1. Obiettivi disciplinari raggiunti.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte degli alunni è stato verificato con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze e abilità:

- Conoscere il concetto e l'utilità di un sistema di riferimento;
- Saper applicare le relazioni fra grandezze cinematiche nella risoluzione di semplici problemi;
- Saper enunciare e collocare nella realtà i principi della dinamica;
- Collegare grafici spazio-tempo o velocità-tempo del moto di un corpo alle caratteristiche delle forze ad esso applicate;
- Comprendere la differenza fra massa e peso di un corpo;
- Risolvere problemi con applicazione dei tre principi della dinamica;
- Calcolare il lavoro compiuto da una forza costante, riconoscendo i casi di lavoro motore, lavoro resistente e lavoro nullo;
- Saper applicare il principio di conservazione dell'energia meccanica nella risoluzione di problemi;
- Saper descrivere le interazioni fra corpi elettrizzati;
- Collegare le scoperte sull'elettricità alla storia dei primi modelli atomici;
- Saper descrivere il processo di conduzione elettrica nei metalli;
- Saper enunciare la legge di Coulomb e saperla applicare nella risoluzione di semplici esercizi;
- Saper applicare (almeno graficamente) il principio di sovrapposizione;
- Saper definire il vettore campo elettrico;
- Saper illustrare le proprietà generali delle linee di campo elettrico e saperne descrivere l'andamento in casi notevoli (campo generato da una carica puntiforme e da un dipolo);
- Saper definire il concetto di differenza di potenziale elettrico;
- Saper illustrare la relazione tra differenza di potenziale e lavoro compiuto dalla forza elettrica;
- Saper descrivere il processo di conduzione elettrica nei materiali conduttori (metalli);
- Saper definire il concetto di capacità elettrica e quello di capacità di un condensatore;
- Saper definire l'intensità di corrente elettrica;
- Saper definire l'intensità di corrente elettrica;
- Saper definire la resistenza di un conduttore;
- Saper enunciare le leggi di Ohm e saperle applicare nella risoluzione di problemi;
- Saper determinare la potenza erogata da un generatore elettrico;
- Saper illustrare l'effetto Joule.

Al programma di fisica è stato associato il percorso di Educazione Civica in ambito educazione ambientale e sviluppo sostenibile, trattato nel mese di febbraio, con i seguenti obiettivi relativi ai profili educativi e delle competenze:

- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.
- Saper riconoscere le fonti energetiche e promuoverne un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile.

2. Mezzi e metodi didattici.

Testo in adozione: "Ruffo, Lanotte – Fisica: Lezioni e problemi – Seconda edizione - Meccanica, termodinamica, onde, elettromagnetismo (vol. unico) – Zanichelli (2021)".

La lezione frontale è stata la metodologia didattica utilizzata nella quasi totalità delle lezioni. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi della lavagna interattiva, sulla quale sono stati riportati gli argomenti di teoria, con definizioni e grafici, e svolti per esteso i relativi esercizi di applicazione dei concetti, facendo uso quando possibile di strumenti software di supporto (es. PhET Interactive Simulations) per visualizzare i fenomeni studiati e agevolarne

l'interpretazione. Gli studenti si sono avvalsi, oltre che del libro di testo in adozione, dei materiali forniti dall'insegnante e degli appunti annotati sul proprio quaderno personale. Sono stati sempre assegnati esercizi da svolgere autonomamente a casa, tratti dal libro di testo; prima di ogni verifica sono state svolte lezioni di ripasso con esercizi alla lavagna svolti dagli studenti stessi, mirate al rinforzo dei concetti e all'auto-valutazione degli apprendimenti. Particolare importanza è stata dedicata alla discussione collettiva degli stessi esercizi, coinvolgendo gli alunni in modalità "brainstorming" o lasciando che essi stessi potessero svolgerli alla lavagna con supporto minimo o nullo da parte del docente e dei compagni. Si è sempre utilizzato Google Classroom per la condivisione dei materiali integrativi, in particolare degli appunti delle spiegazioni ed esercitazioni svolte in classe, esportando le slide prodotte su lavagna interattiva in formato PDF, sempre condivise al termine delle lezioni.

3. Verifica dell'apprendimento.

Le verifiche di Fisica e di Educazione Civica sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative; le prove sono state strutturate con domande a risposta chiusa (solo negli scritti) o aperta sulla teoria, con esercizi di calcolo e uso dei grafici, in misura variabile a seconda dell'argomento trattato.

Alla data del 6 maggio 2024, sono state svolte le seguenti prove di valutazione di Fisica:

- Primo quadrimestre: due verifiche scritte, una verifica orale (lavoro di approfondimento a piccolo gruppo); una prova orale di riparazione per un'alunna.
- Secondo quadrimestre: due verifiche scritte; una prova scritta per due alunni (riparazione del primo quadrimestre).

Educazione civica: è prevista una verifica orale nel mese di maggio (presentazione di lavori di approfondimento individuale).

Le prove scritte svolte nel primo quadrimestre hanno riguardato:

- Il moto rettilineo: definizione di velocità media e istantanea, rappresentazione e lettura di diagrammi orari, legge oraria del moto rettilineo uniforme e relativo grafico, definizione di accelerazione media e istantanea, moto rettilineo uniformemente accelerato e relativo grafico velocità-tempo.
- La carica elettrica e il campo elettrico: struttura dell'atomo, differenza tra materiali conduttori e isolanti, legge di Coulomb, campo elettrico uniforme e campo generato da una carica puntiforme, relazione tra forza elettrica e campo elettrico.

La prova orale svolta nel primo quadrimestre ha riguardato:

- I principi della dinamica, lavoro ed energia: enunciati e applicazioni dei tre principi della dinamica, lavoro, potenza, energia cinetica ed energia potenziale gravitazionale, principio di conservazione dell'energia meccanica.

Le prove scritte svolte nel secondo quadrimestre hanno riguardato:

- Differenza di potenziale e corrente continua: relazione tra differenza di potenziale e lavoro compiuto dalla forza elettrica, capacità di un condensatore, intensità di corrente elettrica, prima legge di Ohm, potenza elettrica.
- Educazione civica: Agenda 2030, sviluppo sostenibile, consumo energetico mondiale, fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili, agenti inquinanti, pratiche di risparmio energetico.

L'interazione quotidiana tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella elaborazione degli argomenti.

4. Criteri di valutazione.

Nelle verifiche di Fisica sono utilizzati, quali criteri di valutazione:

- la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente;
- la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova;
- la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza;
- la corretta applicazione del metodo di calcolo;
- la correttezza dei risultati ottenuti;
- la capacità di operare collegamenti all'interno della materia;
- la capacità di approfondimento.

Nella valutazione delle esposizioni orali sono adottati i seguenti criteri:

- correttezza nell'impostazione delle procedure;
- corretta applicazione dei metodi di calcolo;
- correttezza dei risultati ottenuti;
- chiarezza e ordine nella presentazione dell'esposizione;
- capacità di comprendere in modo esatto le domande poste dal docente o dai compagni;
- conoscenza specifica dell'argomento in relazione alla domanda;
- capacità di argomentare con linguaggio tecnico appropriato;
- capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari;
- capacità di riflettere criticamente;

- approfondimento personale, anche in relazione all'utilizzo dei supporti tecnologici e digitali.

Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti e commentati, al fine di aiutare tutta la classe nell'ottenimento di risultati soddisfacenti.

Sono stati inoltre valutati l'interesse verso la materia, il rispetto degli impegni presi, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo.

5. Recupero.

Il recupero è stato svolto:

- autonomamente dagli studenti mediante studio individuale su indicazioni del docente;
- in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione delle verifiche svolte in aula o su specifici argomenti.

Dopo gli scrutini del primo quadrimestre, è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza registrata nel primo quadrimestre attraverso una specifica verifica di recupero.

6. Programma svolto alla data del 6 maggio 2024.

• Cinematica, con revisione di argomenti svolti l'anno precedente (Cap. 6)

- Velocità media;
- Moto rettilineo uniforme (legge oraria e grafico spazio-tempo);
- Accelerazione media;
- Moto rettilineo uniformemente accelerato (legge delle velocità e legge oraria);

• I principi della dinamica (Cap. 8)

- Primo principio: principio d'inerzia;
- Secondo principio: la legge fondamentale della dinamica;
- Terzo principio: azione e reazione;

• Energia e lavoro (Cap. 9)

- Il lavoro;
- La potenza;
- L'energia cinetica;
- L'energia potenziale gravitazionale;
- Principio di conservazione dell'energia meccanica (Cap. 10)

• Fenomeni elettrostatici (Cap. 15)

- Le cariche elettriche;
- La legge di Coulomb;
- Il campo elettrico;
- Campo creato da cariche puntiformi;
- Il campo uniforme
- La differenza di potenziale;
- I condensatori: la capacità, energia accumulata in un condensatore;

• La corrente elettrica continua (Cap. 16)

- La corrente elettrica;
- Le leggi di Ohm;
- La potenza elettrica e nei conduttori ohmici;
- L'effetto Joule (cenni): "scaldarci con l'elettricità è una buona idea?";

• I circuiti elettrici (Cap. 17)

- Circuiti in serie;
- Circuiti in parallelo;
- La potenza nei circuiti in serie e in parallelo.

CLASSE: 3° PERIODO SERALE

A.S. 2023/2024

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Gallina Benedetto

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

1_Obiettivi didattici generali per storia dell'arte:

- saper leggere le opere artistiche per poterle apprezzare criticamente, saperne distinguere gli elementi compositivi, i materiali, le tecniche, i caratteri stilistici, i significati, i valori simbolici, il valore d'uso, le funzioni, la committenza, la destinazione;
- avere confidenza con i linguaggi espressivi specifici, padroneggiando, come strumento di indagine e di lettura, l'analisi formale e iconografica, utilizzando una terminologia e una sintassi descrittiva appropriate; - essere in grado di collocare

un'opera d'arte nel contesto storico-culturale e ambientale maturando una piena consapevolezza del valore del patrimonio artistico;

- comprendere l'importanza della conservazione, del restauro, della tutela e della valorizzazione dei prodotti artistici intesi come beni storici e culturali dell'uomo e patrimonio di inestimabile valore dell'intera umanità

1a_Obiettivi disciplinari raggiunti:

Per quanto riguarda i contenuti disciplinari, gli obiettivi possono considerarsi globalmente raggiunti dal gruppo classe, sebbene in maniera piuttosto eterogenea.

Il lessico specifico è usato in maniera corretta e appropriata solo da una parte degli studenti, così come la capacità di analisi di un'opera in maniera autonoma. Il contenuto delle opere d'arte invece sembra essere stato assimilato dalla maggioranza degli studenti, anche grazie a un dialogo positivo durante le lezioni.

2_Metodi didattici:

- Lezione frontale:

o limitato ad alcuni contenuti specifici

- Lezione dialogata:

o Metodo più utilizzato, con il fine di stimolare gli studenti a esprimere le loro percezioni delle opere presentate. Invitandoli a creare paragoni con le opere già studiate all'interno della materia e a creare collegamenti interdisciplinari. Dopo qualche reticenza iniziale, la classe si è dimostrata molto collaborativa e partecipa in maniera attiva.

- Flipped classroom:

o Esposizione lavoro di gruppo sul tema degli Impressionisti

o Esposizione lavoro di gruppo di Educazione Civica

- Brainstorming:

o In generale utilizzato alla fine di ogni capitolo per collegare autori, tecniche, tendenze filosofiche, con una grande e omogenea partecipazione degli studenti. Il fine è quello di agevolare le connessioni interdisciplinari, ampliare i contenuti già affrontati e legarli tra di loro in modo che non risultino isolati e decontestualizzati.

2a_Metodologia di insegnamento:

Il percorso di apprendimento all'interno della storia dell'arte è stato condotto con il fine di creare un legame attivo tra contenuti e competenze, sia all'interno della materia sia in ambito interdisciplinare. Particolare attenzione è stata posta nella lettura dell'opera, cercando di stimolare negli studenti la capacità di leggere e percepire l'opera a partire dal linguaggio visivo che la caratterizza, e da questo elaborarne i possibili significati e legami con il suo contesto.

Il raggiungimento di questo obiettivo è stato possibile grazie al costante dialogo con gli studenti sulle opere presentate, stimolando gli studenti a esporre le loro percezioni sull'opera, le loro riflessioni personali, i possibili legami con opere precedenti, e i possibili significati che questa può assumere. Particolarmente utile si è rivelato il confronto di opere, che permette non soltanto di tenere uniti tra di loro i contenuti precedentemente affrontati a lezione, ma anche monitorare l'interiorizzazione di questi da parte degli studenti e, specialmente, percepire le differenze estetiche e di contenuto di opere di epoche o autori diversi.

Durante i dialoghi con gli studenti sono stati esposti i criteri di valutazione della verifica (scritta o orale). Questa consiste in un'analisi dell'opera attraverso più livelli (pre-iconografico, iconografico, iconologico), dove vengono valutati contenuto, esposizione e contestualizzazione. Gli studenti sono stati invitati a costruire analisi personali, con libertà di muoversi all'interno dei contenuti appresi e con questi costruire tesi autonome e complete. Durante le analisi a lezione è stato incentivato l'uso del lessico specifico in modo da poter verificarne in itinere l'interiorizzazione e l'uso appropriato al contesto. Le ripetute esposizioni, cercando di coinvolgere in modo uguale tutti gli studenti, hanno permesso di creare un contesto di crescita del gruppo classe nel suo insieme, creando un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo.

3_Verifiche e valutazione:

Le verifiche sommative sono state svolte in forma scritta e orale. La verifica consiste nella semplice presentazione di un'immagine. La richiesta è quella di produrre un'analisi autonoma dell'opera partendo dalla lettura della immagine stessa. I criteri usati per valutare tale analisi tengono conto di contenuti, esposizione e contestualizzazione dell'opera. Particolare attenzione è posta nella contestualizzazione e nel legare i contenuti tra di loro in un discorso unico, chiaro, esaustivo e se possibile interdisciplinare. Un valore aggiuntivo è conferito ad analisi ed elaborazioni personali non espresse nel libro di testo o esposte a lezione, ma derivate dall'interiorizzazione e l'intuito personale dello studente.

4_Strumenti

Lo strumento più utilizzato è stata la LIM. Questa può considerarsi l'output principale degli altri strumenti che hanno agevolato l'esposizione dei contenuti. Tra questi si elencano:

- Libro di testo:

o Proiettato attraverso l'applicazione dell'editore, ma limitato nelle sue funzioni a causa della bassa risoluzione delle immagini

- Siti specifici con opere ad alta risoluzione (Google Arts and Culture, Artsy, etc.)

o Estremamente utili per la comprensione del livello materico dell'opere d'arte.

- Siti specifici per la visualizzazione di architetture e sculture in 3D (sketchfab, o siti dei musei con sezioni dedicate)
- o Utili per l'esperienza immersiva all'interno di un manufatto architettonico o la percezione tridimensionale di una scultura. Questo strumento amplia di molto la percezione del contenuto studiato, integrando così i limiti del libro di testo con immagini limitate.
- Proiezione di video e filmografia specifica:
- o Spezzoni di film sono stati utilizzati per introdurre o concludere parti dei contenuti

5_ Educazione Civica

Con il tema "Artisti e impegno sociale", per una durata totale di 4h svolte nel secondo quadrimestre. Verifica con elaborato di una presentazione, esposizione in aula.

PROGRAMMA SVOLTO FINO ALLA DATA 6 MAGGIO

Gli argomenti in seguito riassunti fanno riferimento a contenuti del programma scanditi con la stessa cronologia del libro di testo. Tali contenuti sono stati trattati presentando artisti, opere e teorici di riferimento contestualizzati nel loro periodo storico artistico. Si riporta un riassunto dei principali artisti e le loro opere.

1_ NEOCLASSICO_Riscoperta dell'antico e istanze di rinnovamento. Artisti / opere principali:

- Jacques Louis DAVID_ La morte di Marat
- Jean Auguste Dominique INGRES_ La grande odalisca
- Antonio CANOVA_ Paolina Borghese come Venere Vincitrice – Le tre grazie
- Jacques Germain SOUFFLOT_ Pantheon

1B_ PREROMANTICISMO_Fermenti preromantici. Artisti / opere principali:

- Johann HEINRICH FUSLI_ L'incubo
- Francisco GOYA Y LUCIENTES_ La famiglia di Carlo IV - Saturno divora uno dei suoi figli

2_ ROMANTICISMO_La diffusione delle teorie estetiche romantiche. Artisti / opere principali:

- Joseph Mallord William TURNER_ Luce e colore (Teoria di Goethe): il mattino dopo il diluvio
- Caspar David FRIEDRICH_ Il Monaco in riva al mare – Viandante sul mare di nebbia
- Théodore GERICAULT_ La zattera della Medusa
- Eugène DELACROIX_ La libertà che guida il popolo

3_ REALISMO E IMPRESSIONISMO_Uno sguardo oggettivo su una nuova realtà. Artisti / opere principali:

- Gustave COURBET_ Gli spaccapietre – L'atelier dell'artista
- Jean François MILLET_ Le spigolatrici – Angelus
- Eduard MANET_ Colazione sull'erba – Olympia – Il bar delle Folies – Berger
- Claude MONET_ Bagnanti alla Grénouillère – Impressione. Levar del sole – La cattedrale di Rouen
- Edgar DEGAS – La classe di danza – Ballerina di 14 anni – L'Etoile – L'assenzio

4_ TENDENZE POSTIMPRESSIONISTE E SIMBOLISTE_Artisti Principali:

- George Seurat_ Una domenica alla Grande Jatte
- Paul CEZANNE_ La montagna Sainte Victoire
- Paul GAUGUIN_ La visione dopo il Sermone – Il cristo giallo – Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
- Vincent Van GOGH_ Père Tanguy – La camera ad Arles – Notte stellata
- Henri de Toulouse LAUTREC_ Ballo al moulin Rouge – Jane Avril
- Henri ROUSSEAU_ Io, ritratto – paesaggio
- Gustave MOREAU_ L'apparizione
- Odilon REDON_ Il ciclope
- James ENSOR_ L'entrata di Cristo a Bruxelles

5_ MODERNISMO E ART NOUVEAU_Artisti / opere principali

- Victor HORTA_ Casa Tassel
- Antoni GAUDI_ Casa Battlò – casa Milà
- Gustav KLIMT_ Giuditta I – Il Bacio – La vergine

3.2.1 Testo di simulazione della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione.

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento³?

I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Federigo Tozzi, *La mia amicizia*

Novella inclusa nella raccolta postuma *L'amore*, del 1920.

Mi parve che suonassero il campanello. Mi alzai ed andai ad aprire: non c'era nessuno. Vidi anche che il campanello non era stato mosso. Ma siccome non ammettevo che mi fossi sbagliato, stetti un pezzetto ad ascoltare alle scale. Da quel giorno odiai la mia casa; e passavo le giornate intere a cercarmene un'altra.

Allora mi venne in mente che avrei potuto andare dal mio amico Guglielmo; che con la moglie stava verso la Via Angelica; dietro i quartieri dei Prati di Castello. Quelle località mi piacevano, tra la campagna e la città. Quando mi decisi a provare, erano i primi di febbraio; ma una giornata con un cielo anche troppo turchino: mi

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

faceva proprio l'effetto di una tinta che non si è potuta sciogliere bene perché manca lo spazio sufficiente. Le case bianche come il gesso, alte e rettangolari, lasciate lì senza compagnia, avevano ombre verdognole sopra le finestre. Sull'immenso prato erboso, accanto agli avanzi dell'esposizione per il cinquantenario di Roma, calcinacci sgretolati e cenci ad asciugare. Quasi in mezzo al prato, affatto deserto, un uomo, steso bocconi, dormiva; poi, una fontana di cemento, sfasciata, vicino a certi alberelli patiti e secchi.

Monte Mario era un poco nebbioso; e, nei suoi colori, tutti i segni dell'inverno. Verso una strada bianca, un branco di pecore con un filo di luce addosso, che accendeva i loro contorni; e, più in là, alta, la cupola di San Pietro. Una tromba suonava, stonando, dalle caserme. Io mi sentivo sempre di più invogliato, giungendo al villino. Credetti che il campanello elettrico suonasse per il contatto dei miei nervi.

Trovai il mio amico Guglielmo a fumare la pipa, steso nella poltrona, con i piedi sopra una sedia; al sole. La moglie era in terrazza; e la sentivo discorrere con non so chi. «Mio caro» gli dissi «io di casa solo non ci sto più!» Egli mi guardò con i suoi occhi azzurri, da sopra gli occhiali; sorridendo. Io continuai: «Vengo a stare con te». «Questo deve essere uno scherzo immaginato bene.» Io gli misi una mano su le ginocchia, e gli dissi: «Trovo giusto che tu mi risponda così; ma ti voglio convincere che ho pensato questa cosa sul serio».

Guglielmo, continuando a guardarmi da sopra gli occhiali, smise di sorridere; e ficcò la pipa dentro un recipiente di coccio. Sembrava sbigottito. Io pensai che non fosse un buon amico, al quale potevo ricorrere in caso di bisogno; e mi sentii molto contrariato, quasi offeso. Perciò, gli dissi con più forza di prima: «Ora si starà a vedere come ti dovrò giudicare. Rifletti bene a quello che mi rispondi; perché io sono capace di vendicarmi, e di trattarti come tu tratti me». Egli tirò giù le gambe dalla sedia. Allora io cominciai a supplicarlo. Sentivo di volergli così bene che, se avessi saputo di fargli piacere, mi sarei inginocchiato. Ma Guglielmo non capiva il mio sentimento; non se ne curava né meno. Ero proprio afflitto e disperato; e mi sentivo umiliare sempre più. Non avevo parole per fargli intendere tutto il mio affetto e la mia amicizia. Egli mi pareva il più puro e il migliore degli uomini, e non capivo perché mi rifiutasse quel che gli chiedevo. Che amarezza! Metteva forse in dubbio la mia sincerità? Ci voleva molto a rendersi conto che si portava male verso di me? Ma speravo di non dovermi piegare a questa delusione. Egli chiamò la moglie. Subito io credetti che la chiamasse per contentarmi: non era possibile che anche da lei avessi soltanto un rifiuto, che mi faceva tanto male. Ma Gina mi parve perfino finta quando disse: «Signor Giuseppe, non possiamo da vero!». Se ella m'avesse detto che, per dare loro una prova della mia amicizia, mi dovevo far tagliare la testa, avrei obbedito volentieri. Anzi, ero dispiacente che da sé non me ne parlassero. Era così naturale! Io, allora, cominciai a supplicare anche lei, ma il suo viso in vece si faceva sempre più risoluto. Mi rispose lui: «Caro Beppe, io non so spiegarmi come ti sia venuta questa idea!». «Se lo vuoi sapere, te lo dirò. Non te lo volevo dire per non annoiarti.» Egli scambiò un'occhiata con la moglie, e mi disse: «Non voglio sapere delle tue cose intime...». «Ma io per te non ho nessun segreto. Non voglio averne, capisci, con te! Perché tu non puoi mettere in dubbio la mia amicizia...» La signora Gina disse: «Anche se non ci fossero altre ragioni, mancherebbe una stanza in più per darla a lei». «Lo so.» «E dunque? Vedi bene, Beppe, che tu ci chiedi quel che non possiamo fare.» Allora, diventai furente. Non era quello il modo di comportarsi con me. E io che avevo sempre creduto alla loro amicizia! Cominciavo ad accorgermi che non bisogna mai confidare troppo in nessuno. «Ascolta» gli dissi. «Se io sono venuto da te, vuol dire che mi aspettavo di essere accolto in un altro modo!»

Guglielmo si alzò dalla poltrona, scosse la cenere che gli era restata tra le pieghe della giubba; e mi disse: «Piuttosto, son pronto ad aiutarti in tutto quello che hai bisogno». «Ma io, ora, ho bisogno di questo e non d'altro.» «Non insistere. Se non ti conoscessi da parecchi anni, crederei che tu fossi pazzo.» Questa parola mi fece fare il viso rosso, e non seppi più quel che dire. Ma se, prima ch'egli l'avesse detta, io ero disposto ad andarmene, mi sentii di più ostinato a far valere la mia buona ragione. E se, per caso, gli avessi chiesto diecimila lire, perché non avrebbe voluto darcele? Il mio sentimento d'amicizia non ammetteva nessuna differenza tra me e lui. Tanto più che, senza quell'amicizia, io non mi credevo più nulla. Stavo, appunto, per farglielo capire, quando m'accorsi che la signora Gina aveva sorriso di me a lui, credendo che io non la vedessi. Io lo guardai e gli dissi: «Non so quel che tu pensi di me. Non lo so». Egli mi rispose con stizza: «Né meno io!» Ebbi la certezza che dissimulava; e, perciò, persi ogni rispetto. La signora Gina era seccata e faceva capire bene che aspettava ch'io me ne andassi; perché non ne poteva più. Ma io, ormai, come affascinato di me stesso, continuai: «Lasciami dire tutto quello che voglio!». Guglielmo riprese rabbiosamente la pipa, e mi rispose: «Ti ascolto» Soffriva: lo vedevo bene. La signora Gina mi disse: «L'ascolto anch'io». «Da vero?» «Certamente.» Allora fui invasato un'altra volta, in un modo violento, dalla mia amicizia e avrei voluto trovare le parole più belle. «È inutile ch'io mi rifaccia da capo, però!» dissi quasi con angoscia. Presi il mio cappello da dove l'avevano messo, ed escii senza né meno salutare. Quando giunsi a casa, volevo subito troncare ogni

amicizia con Guglielmo. E mi misi a letto con una febbre nervosa; con certi brividi che mi facevano saltare. Il giorno dopo tornai difilato da Guglielmo; e gli chiesi: «Hai ripensato a quel che mi bisogna?». Mi rispose, quasi adirato: «No». Io gli diedi un pugno sul viso, e me ne andai. Speravo di guarire. Volevo guarire. E invece sono stato più di cinque anni al manicomio. Ora che mi hanno lasciato perché dicono che sono guarito, non ho più voglia di vivere. Sento che forse c'è ancora in me qualche forza di giovinezza; ma io non mi arrischio né meno a lasciare la casa. È come se io fossi stato di legno e ora fossi bruciato; e restasse di me soltanto la possibilità di concepirmi. La gente che conoscevo non ha più nulla a fare con me. Non penso né meno, e comincio a gustare sempre di più la mia idiozia. Perché l'idiozia è una cosa dolce.

Scrivo in un libriccino i sogni che faccio la notte; e cerco di ricordarmeli tutti. Sto lunghe ore a ripassarli, uno alla volta; con una pazienza scrupolosa; abituandomi a questa specie d'esercizio spirituale; all'infuori del quale mi sento insoddisfatto. Me ne vengono alcuni bellissimi e lunghi. Non avrei mai creduto che, alla fine, potessi vivere a modo mio, così separato dagli uomini e da tutto il resto; e credo alla mia esistenza quando sogno.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo
2. Individua i personaggi e gli spazi del racconto e illustrane le principali caratteristiche, desumendole dal testo (discorsi e descrizioni dei personaggi; descrizioni e funzioni narrative o simboliche dei luoghi)
3. Il racconto si conclude con un cambiamento profondo di prospettiva da parte del protagonista. In che modo si trasforma la sua identità, inizialmente basata sui rapporti con gli altri e sull'amicizia con Guglielmo?
4. Speravo di guarire. Volevo guarire. E invece sono stato più di cinque anni al manicomio. Ora che mi hanno lasciato perché dicono che sono guarito non ho più voglia di vivere. Nel passo è presente la figura retorica che consiste nell'omettere la narrazione di un certo periodo di tempo. Di che tipo di figura retorica si tratta e per quale motivo, secondo te, il narratore decide di non raccontare i cinque anni passati al manicomio? Che ruolo ha, rispetto a questa scelta, la mancanza di voglia di vivere che il protagonista dice di provare dopo la presunta "cura"?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa un commento al testo, ricostruendo i temi fondamentali presenti in esso (fallimento esistenziale, rapporto tra pazzia, normalità e cura...) e concentrati in particolare sul tema del valore dell'essenza amicizia come illustrato in questo testo e intesti di altri autori antichi e/o moderni a te noti.

TIPOLOGIA B - AMBITO ECONOMICO

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci¹; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri.

Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Tratto da Domenico De Masi, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp.24-26.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta".
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - AMBITO SOCIALE

Dov'è finito il rispetto?

"Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi. Vi invito a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicĭo*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa "guardare indietro, voltarsi a guardare".

Questo è un ottimo punto di partenza: "guardare". Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scampo di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Il rispetto, tuttavia, non può essere imposto dall'alto: se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre. Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.”

(Annamaria Testa, “Internazionale”, 26 novembre 2018)

Comprensione e analisi

Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento. Se lo ritieni opportuno puoi servirti, come base, delle domande che seguono.

- Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
- Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
- L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
- Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

Produzione

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA B - AMBITO STORICO

“Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie se si pone mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul

pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, foss'anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. [...]

Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti¹). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine.

I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.”

(Norberto Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990)

1. Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

Comprensione e analisi

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore. Se lo ritieni opportuno, puoi utilizzare, come base, le domande che seguono.

- Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?
- Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.
- Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.

Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Nel mondo c'è un largo spazio per l'inutile, e anzi uno dei pericoli del nostro tempo è quella mercificazione dell'inutile alla quale sono sensibili particolarmente i giovanissimi. In ogni modo io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile, ma quasi mai nocivo e questo è uno dei suoi titoli di nobiltà. Ma

non è il solo, essendo la poesia una produzione o una malattia assolutamente endemica e incurabile. Sono qui perché ho scritto poesie: sei volumi, oltre innumerevoli traduzioni e saggi critici. Hanno detto che è una produzione scarsa, forse supponendo che il poeta sia un produttore di mercanzie; le macchine debbono essere impiegate al massimo. Per fortuna la poesia non è una merce. Essa è una entità di cui si sa assai poco [...].

(E. Montale, *È ancora possibile la poesia?*, 12 dicembre 1975)

Così dichiarava Montale nel 1975, in occasione del conferimento del premio Nobel. A che cosa associ, oggi, la qualifica di «inutile»? Si tratta soltanto di beni superflui o, come la poesia e l'arte secondo Montale, di beni che nobilitano l'uomo, pur rischiando di essere travolti dal consumismo? A partire dal contenuto del testo, e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su questa tematica, analizzandone i diversi aspetti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggia in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

(Zygmunt Bauman, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «*paura*» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che sono più frequenti, secondo te, nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «*società individualizzata*»;
- sul rapporto che esiste fra «*società individualizzata*», «*dispersione dei legami sociali*» e difficoltà di instaurare una «*azione solidale*» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

A ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO)

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-5	6	7-8	9-10
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es., indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 					
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 					
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 					
Indicatore 7	<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo. 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100/20

B **ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B**

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100 /20

C **ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C**

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100 /20

3.2.2 Testo di simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Liceo delle Scienze umane Tornielli Bellini di Novara

Anno scolastico 2023-2024

Prova comune di diritto ed economia politica al modo della seconda prova scritta dell'esame di Stato

Gli elementi della democrazia, la crisi della sovranità e la crisi della partecipazione politica

PRIMA PARTE

Sulla base degli stimoli documentali allegati il candidato tratti il tema dello Stato costituzionale e delle limitazioni della sovranità quale garanzia dei diritti individuali di libertà e di uguaglianza, anche in rapporto alle forma statuali precedenti. Si soffermi quindi sulla nuova dimensione assunta dalla sovranità statale di fronte all'evoluzione del contesto internazionale. Prenda anche in considerazione cause ed effetti della riduzione della partecipazione politica dei cittadini negli Stati Occidentali.

DOCUMENTO 1

Dagli albori dell'era democratica moderna alla fine dell'ottocento, la democrazia si è espressa attraverso gli Stati-nazione e i parlamenti. Il popolo elegge i suoi rappresentanti, che muovono le leve del potere nazionale per un periodo stabilito. Oggi questo meccanismo è minacciato sia dall'alto sia dal basso.

Dall'alto la globalizzazione ha cambiato profondamente la politica dei singoli paesi. [...] Dal basso arrivano insidie altrettanto forti. I popoli separatisti come i catalani e gli scozzesi, gli Stati indiani e i sindacati statunitensi stanno tutti cercando di sottrarre quote di potere ai governi nazionali. [...]

il più grande pericolo per la democrazia, però, non viene né dall'alto né dal basso, ma dall'interno, dagli stessi elettori. Il timore di Platone a proposito della democrazia, cioè che i cittadini si sarebbero ritrovati a vivere "alla giornata, godendo del piacere del momento", si è rivelato profetico. I governi democratici si sono abituati ad alimentare enormi deficit strutturali, indebitandosi per accontentare gli elettori nel breve periodo e trascurando gli investimenti a lungo termine. [...]

Quello che colpisce dei fondatori della democrazia moderna come J. Madison e J. S. Mill è il loro pragmatismo. Consideravano la democrazia un meccanismo potente ma imperfetto. Il potere dello Stato, per esempio, deve essere sottoposto a controlli e vanno garantiti i diritti individuali come la libertà di espressione e la libertà di organizzazione. [...] Le più solide tra le nuove democrazie hanno funzionato soprattutto perché non hanno ceduto alla tentazione del maggioritarismo, cioè all'idea che vincere le elezioni dia alla maggioranza il diritto di fare quello che vuole.

("C'era una volta la democrazia", The Economist su Internazionale 1044, 28/03/2014)

DOCUMENTO 2

Approccio integrato per salvare la democrazia: rafforzamento istituzionale, redistribuzione e crescita. La democrazia rappresenta una delle forme più avanzate di governo della storia dell'umanità, in quanto garantisce la libertà individuale, la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica del Paese e la possibilità di scegliere i propri rappresentanti attraverso il voto. Per rafforzare la democrazia e ridurre povertà e disuguaglianza, è necessario agire su tre fonti: 1) rafforzare le istituzioni democratiche – riformandole in modo da garantire una maggiore rappresentanza e una maggiore equità nella distribuzione del potere e delle risorse – e ripensare le regole democratiche – poiché la maggior parte delle scelte politiche ha un impatto sulle generazioni future ben al di là del ciclo elettorale [...]; 2) mettere in atto politiche di redistribuzione che consentano le pari opportunità – ridefinendo al contempo istruzione, salute, previdenza sociale e protezione ambientale (i.e. i diritti fondamentali dei cittadini); e 3) promuovere la crescita economica e culturale, per poter costruire una società sostenibile, un equilibrio tra mercato e Stato, città vivibili, comunità più forti, un'industria verde (i.e. benessere sociale) – all'interno di un sistema democratico, più prospero e inclusivo.

Se non ora quando? L'innovazione risponde a esigenze irrisolte: un periodo post crisi è il momento ideale per iniziare.

(Alessandro Magnoli Bocchi, Quale futuro per la democrazia? Come rafforzare lo Stato liberale in tre mosse, Il Sole 4 Ore, settembre 2023, pp. 143-144).

SECONDA PARTE

La studente sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Descrivere i diversi tipi di atti normativi prodotti dall'Unione Europea.
2. Descrivere le principali misure di politica commerciale protezionistica.
3. Descrivere le politiche di redistribuzione del reddito praticate attraverso l'azione del fisco.
4. Descrivere il rapporto difficile tra crescita economica e sostenibilità ambientale e sociale.

Per lo svolgimento della prova puoi usare:

il Dizionario della lingua italiana

un Dizionario bilingue (se non sei di madrelingua italiana)

la Costituzione della Repubblica italiana

il Codice civile

Liceo delle Scienze umane Tornielli Bellini di Novara – Indirizzo economico-sociale
Anno scolastico 2023-2024
Classi Quinte LES – Seconda prova scritta dell'Esame di Stato

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
Codice Commissione:

Candidato:

Classe:

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. CONOSCERE Padronanza dei concetti principali del diritto e dell'economia; conoscenza dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi proposti; competenza nella scelta dei concetti da utilizzare nello svolgimento della trattazione richiesta	gravemente insufficiente e inadeguata	1
	insufficiente e confusa	2
	scarsa ed approssimativa per diversi aspetti	3
	quasi sufficiente nel complesso, ma con alcune incertezze rilevanti	4
	pienamente sufficiente e adeguata	5
	completa, ma non molto approfondita	6
	completa, approfondita, ricca di dettagli significativi e illuminanti	7
2. COMPRENDERE Comprensione delle informazioni fornite dalla traccia e delle consegne che la prova prevede; proprietà lessicale conseguente alla piena comprensione delle richieste	totale incomprensione	1
	scarsa comprensione e confusione	2
	sufficiente aderenza alle consegne	3
	buona aderenza alle consegne	4
	completa comprensione delle consegne e svolgimento conseguente	5
3. INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	interpretazione molto confusa e incapacità di trattare le fonti	1
	scarsa capacità di interpretazione e poca consapevolezza nell'uso delle fonti	2
	sufficiente capacità di interpretazione e adeguato ricorso alle fonti	3
	notevole sintesi interpretativa e piena consapevolezza nell'uso delle fonti e nella gestione del metodo	4
4. ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti e i processi di interazione tra i fenomeni economici e giuridici; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	incapacità di cogliere nessi e di dare giudizi personali	1
	qualche confusione nella rilevazione dei nessi e poca originalità nei giudizi	2
	discreta capacità di effettuare collegamenti e di proporre una propria visione personale	3
	piena consapevolezza dei nessi tra le discipline e maturazione di un giudizio personale criticamente fondato	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/20

PUNTEGGIO DA UNO A DIECI: _____

FIRME DEI COMMISSARI D'ESAME:

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.